



Via T. Ciconi 22 – 33100 – Udine - 0432237462  
www.liceodonmilani.it – [segreteria@liceodonmilani.it](mailto:segreteria@liceodonmilani.it)  
Codice mecc: UDPSMD500L

# P.T.O.F.

Piano triennale dell'offerta formativa

Liceo Scientifico Don Lorenzo Milani

Anni scolastici  
2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola  
LICEO SCIENTIFICO "DON MILANI" UDINE  
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2024  
ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 sulla base dell'Atto di Indirizzo della  
Coordinatrice delle AA.DD.  
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2024  
Anno scolastico di predisposizione: 2024/25  
Periodo di riferimento: 2025-2028*

## La scuola e il suo contesto

Il Liceo scientifico “Don L. Milani” nasce nel 2018 per iniziativa del dott. Ronutti Roberto, già direttore del Centro Studi Excol, e dei suoi collaboratori, dopo circa 30 anni di esperienza nel mondo della scuola e della formazione.

Il progetto si propone di porre l’allievo al centro del processo formativo e, facendo seguito al motto di don Lorenzo Milani, di “prendersi a cuore” lo sviluppo psico-fisico e cognitivo degli allievi, oltre che di fornire loro le competenze specifiche del percorso scolastico liceale e le migliori strategie organizzative per pianificare sia le attività personali che quelle di gruppo.

Alla luce di queste considerazioni è previsto un numero massimo di 15 allievi per classe.

L’offerta formativa prevede, ad integrazione del piano di studi tradizionale del Liceo Scientifico, la preparazione alle certificazioni linguistiche ed informatiche, oramai indispensabili nel percorso universitario, l’insegnamento di un efficace metodo di studio per valorizzare le potenzialità e i talenti di ogni singolo allievo con l’utilizzo delle moderne tecniche di strategie e organizzazione dello studio.

Inoltre alle discipline tradizionali è stato aggiunto, come attività extracurricolare, in ogni caso obbligatoria, lo studio del diritto ed economia ed un potenziamento della lingua inglese in preparazione alle certificazioni linguistiche.

L’Istituto si avvale di ambienti di apprendimento innovativi dotati di strumenti e laboratori multimediali, mentre a tutti gli allievi viene fornito un tablet personale.

Il corso strutturato sulla settimana corta offre, inoltre, la possibilità di frequentare un doposcuola pomeridiano nel quale gli studenti possono svolgere attività di studio, ricerca ed approfondimenti affiancati da docenti esperti e qualificati.

Il progetto educativo di questa scuola è quello di realizzare ottimi livelli di qualità dell’istruzione per fornire ai nostri studenti una solida preparazione di base che

garantisca il successo formativo e agevoli il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. Le nostre scelte educative, imperniata sul rispetto della personalità dell'alunno e sulla centralità dell'apprendimento, inserite in un quadro coerente di principi, regole e finalità, sono condivise dalle famiglie dei nostri allievi, che hanno trovato in questa scuola un'adeguata risposta ai loro "bisogni" e alle loro aspettative.

Attraverso una proficua collaborazione con le famiglie, che rappresentano il primo e fondamentale soggetto educatore, e la scuola pubblica, il Liceo "Don L. Milani" si impegna ad analizzare e studiare le esigenze degli studenti.

Attraverso un approccio educativo, che prevede metodi didattici diversi a seconda dei diversi tipi di difficoltà incontrati dagli studenti, i docenti del Liceo sono in grado di suggerire le strategie più efficaci per colmare eventuali carenze e sfruttare al meglio il potenziale di ogni soggetto. Favorire i punti di forza, le abilità, il talento, l'intuizione e le attitudini, anche degli allievi più restii allo studio, è l'obiettivo principale dell'Istituto.

In un'ottica di sostegno agli studenti, la figura dell'insegnante diventa un punto di riferimento fondamentale, al quale lo studente può affidarsi, consapevole del fatto che in lui troverà non solo professionalità e competenza, ma, soprattutto, un referente in grado di stimolare il suo sviluppo cognitivo.

In un ambiente sereno e stimolante, dove l'apprendere, seppur con impegno e responsabilità, diventa un piacere e non più un obbligo, lo studente viene guidato nell'acquisizione e nel potenziamento delle abilità nella lettura, nella scrittura, nel pensiero superiore e in ambito organizzativo, attraverso la valorizzazione delle sue competenze al fine di generare autostima, che stimoli l'apprendimento.

Il Liceo "Don L. Milani" ha come obiettivo principale il rispetto e la valorizzazione dei propri studenti. La direzione e il personale del Centro si ritengono responsabili nei confronti della persona che si rivolge alla Scuola, rispettando le sue necessità, i suoi problemi e difficoltà, la sua emotività e singolarità, nonché la sua privacy e i suoi diritti

di ragazzo/a. Visti gli obiettivi formativi dell'Istituto, è richiesta da parte di ciascuno un'attenzione particolare a questi aspetti e al proprio comportamento, al fine di evitare situazioni di tensione, di disagio, di pericolo o di violenza.

Il Liceo "Don L. Milani" rispetta l'ambiente e chiede al proprio personale di evitare sprechi di acqua, di energia elettrica e di metano, oltre che di materiali di consumo, in particolare di carta. Pertanto, nel proprio Regolamento interno menziona alcune delle principali regole per il risparmio energetico come, ad esempio, l'obbligo di spegnere luci e apparecchiature elettriche al termine della propria attività lavorativa e di studio. Promuove, inoltre, la raccolta differenziata dei rifiuti sensibilizzando gli studenti con attraverso varie attività laboratoriali.

Il Liceo "Don L. Milani" si configura, dunque, come uno spazio dove confrontarsi, elaborare idee per la crescita sia fisica che intellettuale, un ambiente costruito su misura di studente nel pieno rispetto delle regole di convivenza comune e dove si possa respirare il profumo della conoscenza e dell'esperienza.

La Direzione

Dott. Roberto Ronutti

# Indice

## Sommario

La scuola e il suo contesto .....	1
Che cos'è il P.T.O.F. ....	6
Gli indirizzi generali del P.T.O.F. ....	8
L'indirizzo scientifico .....	14
Piano di Studi del Liceo Scientifico .....	16
Indicazioni Nazionali degli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Scientifico .....	17
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....	17
LINGUA E CULTURA LATINA.....	25
LINGUA E CULTURA STRANIERA.....	28
STORIA E GEOGRAFIA.....	32
FILOSOFIA.....	39
MATEMATICA .....	42
FISICA.....	52
SCIENZE NATURALI.....	57
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE .....	63
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	68
DIRITTO ED ECONOMIA .....	74
LINGUA E CULTURA SECONDA LINGUA STRANIERA (dalla classe 2 <sup>a</sup> a.s. 2025/2026 fino a esaurimento progetto didattico).....	78
POTENZIAMENTO LINGUA E CULTURA LINGUA STRANIERA: INGLESE (a partire dall'a.s. 2025/2026) .....	82
EDUCAZIONE CIVICA .....	88
L'orario scolastico .....	98
L'organizzazione scolastica.....	99
Il Coordinatore Didattico .....	99
I Responsabili dei Progetti .....	99

I Docenti.....	100
I nostri docenti.....	100
L'organizzazione didattica .....	101
Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione.....	106
Valore formativo della valutazione .....	107
Protocollo di accoglienza, integrazione e valutazione degli alunni in difficoltà .....	112
Protocollo di accoglienza allievi con diagnosi di DSA e BES .....	113
Aiuto al superamento delle difficoltà linguistiche e di inserimento scolastico di alunni stranieri. ....	114
Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) .....	115
Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali .....	115
Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza .....	118
Progetto Studente Atleta .....	127
Progetto: MOBILITA' STUDENTESCA.....	130
Attività di recupero e sostegno .....	138
La comunicazione tra scuola e famiglia.....	139
Ampliamento dell'offerta formativa, altre attività e servizi .....	140
La struttura .....	145
Sicurezza .....	145
REGOLAMENTO DISCIPLINARE .....	149

## Che cos'è il P.T.O.F.

Il PTOF, ovvero Piano dell'Offerta Formativa, è il documento con cui il Liceo scientifico "Don L. Milani" si presenta ai suoi utenti, definisce i percorsi organizzativi e didattici per la formazione dei propri studenti; illustra le scelte operate coerentemente con le esigenze del territorio e, in generale, della società; presenta le iniziative che, integrandosi nei percorsi formativi, li completano e li rafforzano efficacemente.

Il PTOF è un documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto tra scuola-studenti e famiglia e ha durata triennale.

Il Piano dell'offerta Formativa è il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, mettendone a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative. Il PTOF è, quindi, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma.

E' dunque il documento fondamentale dell'Autonomia.

Il PTOF è:

- un Piano: è una mappa o itinerario delle decisioni relative alle scelte didattiche e organizzative, quindi allo stesso tempo un piano previsionale (mappa delle decisioni) e piano esecutivo nel senso che ciò che è scritto verrà eseguito.
- un'Offerta: il PTOF è un'offerta formativa. Formativa è un termine in cui si fondono i principi dell'istruzione e dell'educazione, che dà vita ad un'esperienza scolastica con valenza formativa integrale e per certi aspetti irripetibile.
- un Impegno: è un impegno perché documenta gli impegni. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per lo studente e i genitori lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come. Il PTOF,

quindi, non è astrazione o un nuovo adempimento burocratico, di cui la scuola non sente assolutamente il bisogno, ma una dichiarazione di azioni concrete.

- un Processo: il PTOF si può definire come un processo inevitabilmente destinato a crescere nel tempo con l'esperienza e la partecipazione di tutti i soggetti *interessati e coinvolti*.
- Una Mentalità: il PTOF è una mentalità, uno stile di lavoro che sollecita nella progettazione il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione.
- una Identità: il Piano è una identità, che emerge se è chiaramente evidente come intende realizzare il successo scolastico, obiettivo fondamentale, precisando i tempi e i modi.

Il documento si sviluppa in tre principali sezioni:

1. l'identità aziendale, l'assetto istituzionale e organizzativo, la *Vision*, la *Mission* e i valori etici;
2. l'offerta didattica e formativa del Liceo;
3. ampliamento dell'offerta formativa, altre attività e servizi.

Il documento è destinato in particolare agli studenti e alle loro famiglie.

## Gli indirizzi generali del P.T.O.F.

Il Liceo scientifico “Don L. Milani”, tramite la redazione del Piano dell’Offerta formativa, intende:

- presentare l’Istituto rispetto alle necessità sociali del contesto in cui è inserito;
- rendicontare in termini di utilità, legittimazione ed efficienza le azioni sociali dell’Istituto;
- esplicitare il valore aggiunto prodotto e distribuito nei confronti della collettività nel suo complesso;
- favorire la trasparenza delle attività e delle iniziative poste in essere.

Il PTOF ha un cuore, un centro di gravità intorno al quale ruota l’intera mappa delle decisioni. Nell’ambito dell’autonomia il cuore del PTOF è la didattica, intesa come strategia consapevole per finalizzare tutte le azioni previste al successo formativo di ogni alunno.

### La programmazione del Piano dell’offerta formativa

Per programmazione si intende l’elaborazione di un progetto che, in un’ottica di formazione globale permanente, espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l’analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico;
- la definizione di obiettivi interdisciplinari e disciplinari efficaci alla formazione e all’apprendimento dell’alunno;
- la selezione dei contenuti;

- la selezione delle metodologie e strategie;
- la ricerca di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione.

### Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'offerta formativa

Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati.

Autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività:

- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto;
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificare l'accettazione dell'organizzazione didattica;
- incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto.

## Il percorso di studi

Il liceo scientifico prevede cinque anni di studio al termine del quale è possibile accedere a tutte le facoltà universitarie oltre a possedere una preparazione che permette di affrontare qualsiasi concorso pubblico o privato di ogni settore.

### Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali al fine del percorso di studi

#### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito in una lingua straniera moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo e strumenti (carte geografiche,

sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica

dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## L'indirizzo scientifico

Si riportano qui di seguito le indicazioni comprese nei Piani degli Studi previsti per i percorsi liceali (D.P.R. n.89 del 15/03/2010).

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle, in particolare, nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e una

padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## Piano di Studi del Liceo Scientifico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

# Indicazioni Nazionali degli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Scientifico

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

### LINEE GENERALI E COMPETENZE

#### Lingua

La lingua italiana rappresenta un **bene culturale** nazionale, un elemento essenziale dell'**identità** di ogni studente e il preliminare **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

Al termine del percorso liceale lo studente **padroneggia** la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una **riflessione metalinguistica** basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

L'allievo inoltre una complessiva coscienza della **storicità** della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo,

e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

## Letteratura

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali.

Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della **lettura**, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la **letteratura**, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'**interdipendenza** fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli **strumenti** indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente ha, inoltre, una chiara cognizione del **percorso storico** della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito, poi, la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle **altre discipline** che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri, da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera, e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

Ha compiuto **letture** dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della *Commedia* dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

La lettura di testi di valore letterario consente allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### **Lingua**

## PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio lo studente colma eventuali lacune, consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso **linguistico** efficace e corretto, affiancate da una **riflessione sulla lingua** orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua **orale, scritta e trasmessa** saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale.

Nell'ambito della produzione **orale** lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione **scritta** saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella **comprensione** (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella **produzione** (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico: la trasversalità dell'insegnamento della Lingua italiana impone che la collaborazione con le altre discipline sia effettiva e programmata.

Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

### SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte ecc.). In questa prospettiva, si avrà particolare riguardo al possesso dei lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.

Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro dell'attenzione, andranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone volta a volta i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione.

Nella prospettiva storica della lingua si metteranno in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, la fortuna dell'italiano in Europa soprattutto in epoca rinascimentale, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi. Saranno segnalate le tendenze evolutive più recenti per quanto riguarda la semplificazione delle strutture sintattiche, la coniazione di composti e derivati, l'accoglienza e il calco di dialettalismi e forestierismi.

## Letteratura

### PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'*Eneide*, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la *Bibbia*); accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i *Promessi Sposi* di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Alla fine del primo biennio l'allievo si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica. Attraverso l'esercizio sui testi inizierà ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

### SECONDO BIENNIO

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo.

Il senso e l'ampiezza del contesto culturale, dentro cui la letteratura si situa con i mezzi espressivi che le sono propri, non possono essere ridotti a semplice sfondo narrativo sul quale si stampano autori e testi. Un panorama composito, che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali (la borghesia comunale, il clero, le corti, la città, le forme della committenza), dell'affermarsi di visioni del mondo (l'umanesimo, il rinascimento, il barocco, l'Illuminismo) e di nuovi paradigmi etici e conoscitivi (la nuova scienza, la secolarizzazione), non può non giovare dell'apporto di diversi domini disciplinari.

È dentro questo quadro, di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche - che troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui *Commedia* sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 15 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

#### QUINTO ANNO

In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.

Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra

Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s'inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e D'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento".

Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealistica ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante).

Raccomandabile, infine, la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica.

## LINGUA E CULTURA LATINA

### LINEE GENERALI E COMPETENZE

#### Lingua

Al termine del percorso lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

Lo studente pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

#### Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. È inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

### Lingua

#### PRIMO BIENNIO

Alla fine del biennio lo studente saprà leggere in modo scorrevole; conosce la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo; la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole. L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo (verbo-dipendenza), in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate.

Nell'allenare al lavoro di traduzione è consigliabile presentare testi corredati di note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera o al passo da cui il brano è tratto) in modo da avviarsi a una comprensione non solo letterale del testo.

Sarà inoltre opportuno partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; in tal modo lo studio, entrando quasi da subito nel vivo dei testi, abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'*usus scribendi* degli autori latini, facilitandone l'interpretazione. Utili in tal senso possono risultare, a titolo esemplificativo, i testi di Fedro e della *Vulgata*.

#### SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva.

## Cultura

### SECONDO BIENNIO

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, dalle origini all'età di Augusto (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio).

La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).

Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana. Lo studente dovrà comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica; interpretarli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto; apprezzarne il valore estetico; cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

### QUINTO ANNO

Lo studente leggerà gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C. (fra gli autori e i testi da leggere in lingua non mancheranno Seneca; Tacito; Petronio, Apuleio, Agostino). Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.

## LINGUA E CULTURA STRANIERA

### LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei Paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno, inoltre, con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro Paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### **Lingua**

#### PRIMO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

#### SECONDO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una

consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

## QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica.

In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

## **Cultura**

### PRIMO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di Paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

### SECONDO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

#### QUINTO ANNO

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

## **STORIA E GEOGRAFIA**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

#### **Storia**

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta

Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

## **Geografia**

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo spunto da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale

prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### **Storia**

#### PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

#### SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

#### QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

## **Geografia**

### PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo

regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

## **FILOSOFIA**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;

l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

### Quinto Anno

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

## MATEMATICA

### LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso del liceo scientifico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

1) gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);

2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, una buona conoscenza delle funzioni elementari dell'analisi, le nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale;

3) gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alle equazioni differenziali, in particolare l'equazione di Newton e le sue applicazioni elementari;

4) la conoscenza elementare di alcuni sviluppi della matematica moderna, in particolare degli elementi del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;

5) il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);

6) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;

7) una chiara visione delle caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;

8) una conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare, avendo inoltre un'idea chiara del significato filosofico di questo principio ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, saprà applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. Tali capacità operative saranno particolarmente accentuate nel percorso del liceo scientifico, con particolare riguardo per quel che riguarda la conoscenza del calcolo infinitesimale e dei metodi probabilistici di base.

Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso, quando ciò si rivelerà opportuno, favorirà l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante che sarà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

L'ampio spettro dei contenuti che saranno affrontati dallo studente richiederà che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, verranno evitate dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici, sebbene maggiore nel liceo scientifico che in altri licei, non perderà mai di vista l'obiettivo della comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### PRIMO BIENNIO

#### **Aritmetica e algebra**

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Lo studente svilupperà le sue capacità nel calcolo (mentale, con carta e penna, mediante strumenti) con i numeri interi, con i numeri razionali sia nella scrittura come frazione che nella rappresentazione decimale. In questo contesto saranno studiate le proprietà delle operazioni. Lo studio dell'algoritmo euclideo per la determinazione del MCD permetterà di approfondire la conoscenza della struttura dei numeri interi e di un esempio importante di procedimento algoritmico. Lo studente acquisirà una conoscenza intuitiva dei numeri reali, con particolare riferimento alla

loro rappresentazione geometrica su una retta. La dimostrazione dell'irrazionalità di questi e di altri numeri sarà un'importante occasione di approfondimento concettuale. Lo studio dei numeri irrazionali e delle espressioni in cui essi compaiono fornirà un esempio significativo di applicazione del calcolo algebrico e un'occasione per affrontare il tema dell'approssimazione. L'acquisizione dei metodi di calcolo dei radicali non sarà accompagnata da eccessivi tecnicismi manipolatori.

Lo studente apprenderà gli elementi di base del calcolo letterale, le proprietà dei polinomi e le operazioni tra di essi. Saprà fattorizzare semplici polinomi, saprà eseguire semplici casi di divisione con resto fra due polinomi, e ne approfondirà l'analogia con la divisione fra numeri interi. Anche in questo l'acquisizione della capacità calcolistica non comporterà tecnicismi eccessivi.

Lo studente acquisirà la capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema (mediante un'equazione, disequazioni o sistemi) e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali, in particolare in aritmetica.

Studierà i concetti di vettore, di dipendenza e indipendenza lineare, di prodotto scalare e vettoriale nel piano e nello spazio nonché gli elementi del calcolo matriciale. Approfondirà inoltre la comprensione del ruolo fondamentale che i concetti dell'algebra vettoriale e matriciale hanno nella fisica.

## **Geometria**

Il primo biennio avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano. Verrà chiarita l'importanza e il significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione, con particolare riguardo al fatto che, a partire dagli Elementi di Euclide, essi hanno permeato lo sviluppo della matematica occidentale. In coerenza con il modo con cui si è presentato storicamente, l'approccio euclideo non sarà ridotto a una formulazione puramente assiomatica.

Al teorema di Pitagora sarà dedicata una particolare attenzione affinché ne siano compresi sia gli aspetti geometrici che le implicazioni nella teoria dei numeri (introduzione dei numeri irrazionali) insistendo soprattutto sugli aspetti concettuali.

Lo studente acquisirà la conoscenza delle principali trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini con particolare riguardo al teorema di Talete) e sarà in grado di riconoscere le principali proprietà invarianti. Inoltre studierà le proprietà fondamentali della circonferenza.

La realizzazione di costruzioni geometriche elementari sarà effettuata sia mediante strumenti tradizionali (in particolare la riga e compasso, sottolineando il significato storico di questa metodologia nella geometria euclidea), sia mediante programmi informatici di geometria.

Lo studente apprenderà a far uso del metodo delle coordinate cartesiane, in una prima fase limitandosi alla rappresentazione di punti, rette e fasci di rette nel piano e di proprietà come il parallelismo e la perpendicolarità. Lo studio delle funzioni quadratiche si accompagnerà alla rappresentazione geometrica delle coniche nel piano cartesiano. L'intervento dell'algebra nella rappresentazione degli oggetti geometrici non sarà disgiunto dall'approfondimento della portata concettuale e tecnica di questa branca della matematica.

Saranno inoltre studiate le funzioni circolari e le loro proprietà e relazioni elementari, i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli e il loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica.

## **Relazioni e funzioni**

Obiettivo di studio sarà il linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.), anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni e come primo passo all'introduzione del concetto di modello matematico. In particolare, lo studente apprenderà a descrivere un problema con un'equazione, una disequazione o un sistema di equazioni o disequazioni; a ottenere informazioni e ricavare le soluzioni di un modello matematico di fenomeni, anche in contesti di ricerca operativa o di teoria delle decisioni.

Lo studio delle funzioni del tipo  $f(x) = ax + b$ ,  $f(x) = ax^2 + bx + c$  e la rappresentazione delle rette e delle parabole nel piano cartesiano consentiranno di

acquisire i concetti di soluzione delle equazioni di primo e secondo grado in una incognita, delle disequazioni associate e dei sistemi di equazioni lineari in due incognite, nonché le tecniche per la loro risoluzione grafica e algebrica.

Lo studente studierà le funzioni  $f(x) = |x|$ ,  $f(x) = a/x$ , le funzioni lineari a tratti, le funzioni circolari sia in un contesto strettamente matematico sia in funzione della rappresentazione e soluzione di problemi applicativi. Apprenderà gli elementi della teoria della proporzionalità diretta e inversa. Il contemporaneo studio della fisica offrirà esempi di funzioni che saranno oggetto di una specifica trattazione matematica, e i risultati di questa trattazione serviranno ad approfondire la comprensione dei fenomeni fisici e delle relative teorie.

Lo studente sarà in grado di passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale), anche utilizzando strumenti informatici per la rappresentazione dei dati.

## **Dati e previsioni**

Lo studente sarà in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee. Saprà distinguere tra caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui, operare con distribuzioni di frequenze e rappresentarle. Saranno studiate le definizioni e le proprietà dei valori medi e delle misure di variabilità, nonché l'uso strumenti di calcolo (calcolatrice, foglio di calcolo) per analizzare raccolte di dati e serie statistiche. Lo studio sarà svolto il più possibile in collegamento con le altre discipline anche in ambiti entro cui i dati siano raccolti direttamente dagli studenti.

Lo studente sarà in grado di ricavare semplici inferenze dai diagrammi statistici.

Egli apprenderà la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica.

Sarà approfondito in modo rigoroso il concetto di modello matematico, distinguendone la specificità concettuale e metodica rispetto all'approccio della fisica classica.

## **Elementi di informatica**

Lo studente diverrà familiare con gli strumenti informatici, al fine precipuo di rappresentare e manipolare oggetti matematici e studierà le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali.

Un tema fondamentale di studio sarà il concetto di algoritmo e l'elaborazione di strategie di risoluzioni algoritmiche nel caso di problemi semplici e di facile modellizzazione; e, inoltre, il concetto di funzione calcolabile e di calcolabilità e alcuni semplici esempi relativi.

### SECONDO BIENNIO

## **Aritmetica e algebra**

Lo studio della circonferenza e del cerchio, del numero  $\pi$ , e di contesti in cui compaiono crescite esponenziali con il numero  $e$ , permetteranno di approfondire la conoscenza dei numeri reali, con riguardo alla tematica dei numeri trascendenti. In questa occasione lo studente studierà la formalizzazione dei numeri reali anche come introduzione alla problematica dell'infinito matematico (e alle sue connessioni con il pensiero filosofico). Sarà anche affrontato il tema del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo.

Saranno studiate la definizione e le proprietà di calcolo dei numeri complessi, nella forma algebrica, geometrica e trigonometrica.

## **Geometria**

Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico. Inoltre, lo studente approfondirà la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria.

Studierà le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio, nonché la nozione di luogo geometrico, con alcuni esempi significativi.

Lo studio della geometria proseguirà con l'estensione allo spazio di alcuni dei temi della geometria piana, anche al fine di sviluppare l'intuizione geometrica. In particolare, saranno studiate le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità, nonché le proprietà dei principali solidi geometrici (in particolare dei poliedri e dei solidi di rotazione).

## **Relazioni e funzioni**

Un tema di studio sarà il problema del numero delle soluzioni delle equazioni polinomiali.

Lo studente acquisirà la conoscenza di semplici esempi di successioni numeriche, anche definite per ricorrenza, e saprà trattare situazioni in cui si presentano progressioni aritmetiche e geometriche.

Approfondirà lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo. Sarà in grado di costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo.

Infine, lo studente apprenderà ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saprà operare su funzioni composte e inverse. Un tema importante di studio sarà il concetto di velocità di variazione di un processo rappresentato mediante una funzione.

## **Dati e previsioni**

Lo studente, in ambiti via via più complessi, il cui studio sarà sviluppato il più possibile in collegamento con le altre discipline e in cui i dati potranno essere raccolti direttamente dagli studenti, apprenderà a far uso delle distribuzioni doppie condizionate e marginali, dei concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, e di campione.

Studierà la probabilità condizionata e composta, la formula di Bayes e le sue applicazioni, nonché gli elementi di base del calcolo combinatorio.

In relazione con le nuove conoscenze acquisite approfondirà il concetto di modello matematico.

### QUINTO ANNO

Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica. Gli esempi verranno tratti dal contesto dell'aritmetica, della geometria euclidea o della probabilità ma è lasciata alla scelta dell'insegnante la decisione di quale settore disciplinare privilegiare allo scopo.

### **Geometria**

L'introduzione delle coordinate cartesiane nello spazio permetterà allo studente di studiare dal punto di vista analitico rette, piani e sfere.

### **Relazioni e funzioni**

Lo studente proseguirà lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline. Acquisirà il concetto di limite di una successione e di una funzione e apprenderà a calcolare i limiti in casi semplici.

Lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale – in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi). Non sarà richiesto un particolare addestramento alle tecniche del calcolo, che si limiterà alla capacità di derivare le funzioni già note, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree e volumi in casi semplici. Altro importante tema di studio sarà il concetto di equazione differenziale, cosa si intenda con le sue soluzioni e le loro principali proprietà, nonché alcuni esempi importanti e significativi di equazioni differenziali, con particolare riguardo per l'equazione della dinamica di Newton. Si tratterà soprattutto di comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra

natura. Inoltre, lo studente acquisirà familiarità con l'idea generale di ottimizzazione e con le sue applicazioni in numerosi ambiti.

### **Dati e previsioni**

Lo studente apprenderà le caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità (come la distribuzione binomiale, la distribuzione normale, la distribuzione di Poisson).

In relazione con le nuove conoscenze acquisite, anche nell'ambito delle relazioni della matematica con altre discipline, lo studente approfondirà il concetto di modello matematico e svilupperà la capacità di costruirne e analizzare esempi.

## **FISICA**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe – svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze, storia e filosofia) e nel promuovere collaborazioni tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

#### PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio si inizia a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato.

Al tempo stesso gli esperimenti di laboratorio consentiranno di definire con chiarezza il campo di indagine della disciplina e di permettere allo studente di esplorare fenomeni (sviluppare abilità relative alla misura) e di descriverli con un linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative, grafici). L'attività sperimentale lo accompagnerà lungo tutto l'arco del primo biennio, portandolo a una conoscenza sempre più consapevole della disciplina anche mediante la scrittura di relazioni che rielaborino in maniera critica ogni esperimento eseguito.

Attraverso lo studio dell'ottica geometrica, lo studente sarà in grado di interpretare i fenomeni della riflessione e della rifrazione della luce e il funzionamento dei principali strumenti ottici.

Lo studio dei fenomeni termici definirà, da un punto di vista macroscopico, le grandezze temperatura e quantità di calore scambiato introducendo il concetto di equilibrio termico e trattando i passaggi di stato.

Lo studio della meccanica riguarderà problemi relativi all'equilibrio dei corpi e dei fluidi; i moti saranno affrontati innanzitutto dal punto di vista cinematico giungendo alla dinamica con una prima esposizione delle leggi di Newton, con particolare attenzione alla seconda legge. Dall'analisi dei fenomeni meccanici, lo studente incomincerà a familiarizzare con i concetti di lavoro ed energia, per arrivare ad una prima trattazione della legge di conservazione dell'energia meccanica totale.

I temi suggeriti saranno sviluppati dall'insegnante secondo modalità e con un ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche già in possesso degli studenti o contestualmente acquisite nel corso parallelo di Matematica (secondo quanto specificato nelle relative Indicazioni). Lo studente potrà così fare esperienza, in forma elementare ma rigorosa, del metodo di indagine specifico della fisica, nei suoi aspetti sperimentali, teorici e linguistici.

## SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio il percorso didattico darà maggior rilievo all'impianto teorico (le leggi della fisica) e alla sintesi formale (strumenti e modelli matematici), con

l'obiettivo di formulare e risolvere problemi più impegnativi, tratti anche dall'esperienza quotidiana, sottolineando la natura quantitativa e predittiva delle leggi fisiche. Inoltre, l'attività sperimentale consentirà allo studente di discutere e costruire concetti, progettare e condurre osservazioni e misure, confrontare esperimenti e teorie.

Saranno riprese le leggi del moto, affiancandole alla discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei.

L'approfondimento del principio di conservazione dell'energia meccanica, applicato anche al moto dei fluidi e l'affronto degli altri principi di conservazione, permetteranno allo studente di rileggere i fenomeni meccanici mediante grandezze diverse e di estenderne lo studio ai sistemi di corpi. Con lo studio della gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, lo studente approfondirà, anche in rapporto con la storia e la filosofia, il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici.

Si completerà lo studio dei fenomeni termici con le leggi dei gas, familiarizzando con la semplificazione concettuale del gas perfetto e con la relativa teoria cinetica; lo studente potrà così vedere come il paradigma newtoniano sia in grado di connettere l'ambito microscopico a quello macroscopico. Lo studio dei principi della termodinamica permetterà allo studente di generalizzare la legge di conservazione dell'energia e di comprendere i limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energia, anche nelle loro implicazioni tecnologiche, in termini quantitativi e matematicamente formalizzati.

Si inizierà lo studio dei fenomeni ondulatori con le onde meccaniche, introducendone le grandezze caratteristiche e la formalizzazione matematica; si esamineranno i fenomeni relativi alla loro propagazione con particolare attenzione alla sovrapposizione, interferenza e diffrazione. In questo contesto lo studente familiarizzerà con il suono (come esempio di onda meccanica particolarmente significativa) e completerà lo studio della luce con quei fenomeni che ne evidenziano la natura ondulatoria.

Lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici permetterà allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge di gravitazione universale, e di arrivare al suo superamento mediante l'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico, del quale si darà anche una descrizione in termini di energia e potenziale, e dal campo magnetico.

#### QUINTO ANNO

Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione magnetica e le sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza.

Il percorso didattico comprenderà le conoscenze sviluppate nel XX secolo relative al microcosmo e al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia. L'insegnante dovrà prestare attenzione a utilizzare un formalismo matematico accessibile agli studenti, ponendo sempre in evidenza i concetti fondanti.

Lo studio della teoria della relatività ristretta di Einstein porterà lo studente a confrontarsi con la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze; l'aver affrontato l'equivalenza massa-energia gli permetterà di sviluppare un'interpretazione energetica dei fenomeni nucleari (radioattività, fissione, fusione).

L'affermarsi del modello del quanto di luce potrà essere introdotto attraverso lo studio della radiazione termica e dell'ipotesi di Planck (affrontati anche solo in modo qualitativo), e sarà sviluppato da un lato con lo studio dell'effetto fotoelettrico e della sua interpretazione da parte di Einstein, e dall'altro lato con la discussione delle teorie e dei risultati sperimentali che evidenziano la presenza di livelli energetici discreti nell'atomo. L'evidenza sperimentale della natura ondulatoria della materia, postulata

da De Broglie, ed il principio di indeterminazione potrebbero concludere il percorso in modo significativo.

La dimensione sperimentale potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nel laboratorio didattico della scuola, ma anche presso laboratori di Università ed enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento.

In quest'ambito, lo studente potrà approfondire tematiche di suo interesse, accostandosi alle scoperte più recenti della fisica (per esempio nel campo dell'astrofisica e della cosmologia, o nel campo della fisica delle particelle) o approfondendo i rapporti tra scienza e tecnologia (per esempio la tematica dell'energia nucleare, per acquisire i termini scientifici utili ad accostare criticamente il dibattito attuale, o dei semiconduttori, per comprendere le tecnologie più attuali anche in relazione a ricadute sul problema delle risorse energetiche, o delle micro- e nano-tecnologie per lo sviluppo di nuovi materiali).

## SCIENZE NATURALI

### LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”.

Lo studente acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale.

In tale percorso riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del “fare scienza” attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali, che possono comunque utilmente svolgersi anche in classe o sul campo. Tale dimensione rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività di laboratorio in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione – anche attraverso brani originali di scienziati – di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico.

L'esperimento è infatti un momento irrinunciabile della formazione scientifica e va pertanto promosso in tutti gli anni di studio e in tutti gli ambiti disciplinari, perché educa lo studente a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli, acquisendo man mano gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica.

Le tappe di un percorso di apprendimento delle scienze non seguono una logica lineare, ma piuttosto ricorsiva. Così, a livello liceale, accanto a temi e argomenti nuovi si possono approfondire concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo per essi nuove chiavi interpretative. Inoltre, in termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si può passare a un approccio che ponga l'attenzione sulle leggi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti. Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze: sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Tale scansione corrisponde anche allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate.

Approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare, scientifico e tecnologico, avranno anche valore orientativo al proseguimento degli studi. In questo contesto è auspicabile coinvolgere soprattutto gli studenti degli ultimi due anni, stabilire un raccordo con gli insegnamenti di fisica, matematica, storia e filosofia, e

attivare, ove possibile, collaborazioni con università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo.

Per le **scienze della Terra** si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera).

Per la **biologia** i contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità). Perciò si utilizzano le tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. La varietà dei viventi e la complessità delle loro strutture e funzioni introducono allo studio dell'evoluzione e della sistematica, della genetica mendeliana e dei rapporti organismi-ambiente, nella prospettiva della valorizzazione e mantenimento della biodiversità.

Lo studio della **chimica** comprende l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; il modello particellare della materia; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e i suoi significati, una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

Fatti salvi i contenuti di scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia, i contenuti indicati

saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei alla classe, al contesto anche territoriale, alla fisionomia della scuola e alle scelte metodologiche da essi operate.

## SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

### **Biologia**

Si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzione del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarda la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali e animali, uomo compreso), trattandone gli aspetti anatomici (soprattutto con riferimento al corpo umano) e le funzioni metaboliche di base. Vengono inoltre considerate le strutture e le funzioni della vita di relazione, la riproduzione e lo sviluppo, con riferimento anche agli aspetti di educazione alla salute.

### **Chimica**

Si riprende la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni (stechiometria), la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche e i legami chimici. Si introducono i concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.). Si studiano inoltre gli scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche e se ne introducono i fondamenti degli aspetti termodinamici e cinetici, insieme agli equilibri, anche in soluzione (reazioni acido-base e

ossidoriduzioni), e a cenni di elettrochimica. Adeguato spazio si darà agli aspetti quantitativi e quindi ai calcoli relativi e alle applicazioni.

## **Scienze della Terra**

Si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia, di petrologia (le rocce) e fenomeni come il vulcanesimo, la sismicità e l'orogenesi, esaminando le trasformazioni ad essi collegate.

I contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei, secondo quanto indicato per il I biennio.

### QUINTO ANNO

## **Chimica - Biologia**

Nel quinto anno è previsto l'approfondimento della chimica organica. Il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano poi nella biochimica e nei biomateriali, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

## **Scienze della Terra**

Si studiano i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera).

Si potranno svolgere inoltre approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici), ai nuovi materiali o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti.

Tali approfondimenti saranno svolti, quando possibile, in raccordo con i corsi di fisica, matematica, storia e filosofia. Il raccordo con il corso di fisica, in particolare, favorirà l'acquisizione da parte dello studente di linguaggi e strumenti complementari che gli consentiranno di affrontare con maggiore dimestichezza problemi complessi e interdisciplinari.

La dimensione sperimentale, infine, potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nei laboratori didattici della scuola, ma anche presso laboratori di università ed enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento.

## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

Nell'arco del quinquennio lo studente liceale acquisisce la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.

Il linguaggio grafico/geometrico è utilizzato dallo studente per imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive. La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono anche finalizzati a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura.

Le principali competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale sono: essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, lo studente matura una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, e divenendo consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

Lo studio dei fenomeni artistici avrà come asse portante la storia dell'architettura. Le arti figurative saranno considerate soprattutto, anche se non esclusivamente, in relazione ad essa.

I docenti potranno anche prevedere nella loro programmazione degli elementi di storia della città, al fine di presentare le singole architetture come parte integrante di un determinato contesto urbano.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione architettonica e artistica dalle origini sino alla fine del XIV secolo.

Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, individuando le definizioni e le classificazioni delle arti e le categorie formali del fatto artistico e architettonico. Dell'arte preistorica si analizzerà soprattutto l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico; nell'arte greca, in particolare quella riferita al periodo classico, imprescindibile sarà lo studio del tempio, degli ordini architettonici, della decorazione scultorea, con particolare riferimento a quella del Partenone, e del teatro. Dell'arte romana si studieranno le opere di ingegneria (strade, ponti, acquedotti), le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche (terme, anfiteatri, fori) e i principali monumenti celebrativi.

Nella trattazione dell'architettura romanica e gotica una particolare attenzione dovrà essere dedicata all'analisi delle tecniche e delle modalità costruttive, dei materiali e degli stili utilizzati per edificare le chiese e le cattedrali. La trattazione di alcuni significativi esempi di decorazione pittorica e scultorea sarà l'occasione per conoscere alcune delle più importanti personalità artistiche di questo periodo, da Wiligelmo fino a Giotto e agli altri grandi maestri attivi tra Duecento e Trecento.

Si introdurrà l'uso degli strumenti per il disegno tecnico iniziando con la costruzione di figure geometriche piane e proseguendo con le Proiezioni Ortogonali: proiezione

di punti, segmenti, figure piane, solidi geometrici, in posizioni diverse rispetto ai tre piani, ribaltamenti, sezioni.

Si potrà iniziare dalla rappresentazione di figure geometriche semplici e di oggetti, a mano libera e poi con gli strumenti (riga, squadra e compasso) per passare successivamente alla rappresentazione assonometrica di solidi geometrici semplici e volumi architettonici, nonché di edifici antichi studiati nell'ambito della storia dell'arte.

Si potranno poi presentare agli studenti i fondamenti dello studio delle ombre (la sorgente luminosa propria e impropria, l'ombra portata, il chiaroscuro), rimandando però al secondo biennio lo studio approfondito e sistematico della "teoria delle ombre" vera e propria.

Particolare attenzione sarà posta nell'affrontare il disegno come strumento di rappresentazione rigorosa ed esatta di figure e solidi geometrici, al fine di rendere più facilmente comprensibile quanto sarà svolto in geometria nel programma di matematica.

## SECONDO BIENNIO

Riconoscendo al docente la libertà di organizzare il proprio percorso e di declinarlo secondo la didattica più adeguata al contesto di apprendimento della classe e del monte ore disponibile, è essenziale che si individuino gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.

Il programma si svolgerà analizzando le espressioni artistiche e architettoniche dal primo '400 fino all'Impressionismo. Tra i contenuti fondamentali per il '400 e il '500: il primo Rinascimento a Firenze e l'opera di Brunelleschi, Donatello, Masaccio; l'invenzione della prospettiva e le conseguenze per l'architettura e le arti figurative; le opere e la riflessione teorica di Leon Battista Alberti; i centri artistici italiani e i principali protagonisti: Piero della Francesca, Mantegna, Antonello, Bellini; la città ideale, il palazzo, la villa; gli iniziatori della "terza maniera": Bramante, Leonardo,

Michelangelo, Raffaello; il Manierismo in architettura e nelle arti figurative; la grande stagione dell'arte veneziana; l'architettura di Palladio.

Per il '600 e '700: le novità proposte da Caravaggio; le opere esemplari del Barocco romano (Bernini, Borromini, Pietro da Cortona); la tipologia della reggia, dal grande complesso di Versailles alle opere di Juvara (Stupinigi) e Vanvitelli (Caserta). Per l'arte del secondo '700 e dell'800: l'architettura del Neoclassicismo; il paesaggio in età romantica: "pittresco" e "sublime"; il "Gotic revival"; le conseguenze della Rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, la città borghese e le grandi ristrutturazioni urbanistiche; la pittura del Realismo e dell'Impressionismo.

Nel secondo biennio il valore della componente costruttiva e pratica del disegno arricchirà il percorso: oltre allo studio sistematico della Teoria delle ombre (figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici), si affronterà la tecnica delle rappresentazione dello spazio attraverso lo studio della prospettiva centrale e accidentale di figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici anche in rapporto alle opere d'arte; si analizzeranno i fondamenti per l'analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura, e lo studio della composizione delle facciate e il loro disegno materico, con le ombre.

Nel secondo biennio è infine necessario che gli studenti siano introdotti alla conoscenza e all'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e la progettazione, in particolare dei programmi di CAD.

#### QUINTO ANNO

Nel quinto anno la storia dell'arte prenderà l'avvio dalle ricerche post-impressioniste, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi. Particolare attenzione sarà data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; alle

principali avanguardie artistiche del Novecento; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; alla crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del dopoguerra; infine agli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile.

Nell'ultimo anno di corso il disegno sarà finalizzato sia all'analisi e alla conoscenza dell'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico-fotografico e gli schizzi dal vero, sia all'elaborazione di semplici proposte progettuali di modifica dell'esistente o da realizzare ex-novo. L'equilibrio tra l'uso del disegno in funzione dell'analisi e come strumento di ricerca progettuale è affidato all'esperienza e alle scelte didattiche di ciascun docente.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. E' in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa,

sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in se stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### PRIMO BIENNIO

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

### ***La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive***

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

### **Lo sport, le regole e il fair play**

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

### **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

### **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di

un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

## SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

### ***La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive***

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.

### **Lo sport, le regole e il fair play**

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Lo studente coopererà in équipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed

interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

### **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**

Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.

### **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**

Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo.

Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

#### QUINTO ANNO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

#### ***La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive***

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale.

Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

### **Lo sport, le regole e il fair play**

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

### **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

### **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**

Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

#### **ECONOMIA POLITICA**

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica, come scienza sociale che dialoga in modo fecondo con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche. Lo studente collega la disciplina alla storia del pensiero economico, ai fatti salienti della storia economica, all'utilizzo degli strumenti di analisi quantitativa, per fondare le risposte della teoria alle variazioni nel tempo dei fenomeni economici. Gli studenti comprendono la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società. L'economia politica indaga quindi le attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi e al tempo stesso prende in considerazione le dimensioni morali e psicologiche dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali. Il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati sono analizzati per gli effetti prodotti sul benessere sociale e per il senso che rivestono nella cultura delle diverse civiltà.

#### **DIRITTO**

Al termine del percorso lo studente è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico e comprende i suoi concetti fondamentali. E' in grado di confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali od etiche, di individuare i principi filosofici per la produzione delle norme nelle civiltà antiche e moderne, e di comprendere come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità. Comprende i principi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro paese ed è in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici, come quelli a civil e a common law.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

#### **ECONOMIA POLITICA**

##### **Primo biennio**

Nel primo biennio lo studente riconosce la natura specifica del problema economico seguendo un approccio prevalentemente storico. A partire dalla rivoluzione agricola, prima, e dalla rivoluzione commerciale (XI secolo) poi, passando per la nascita dell'economia di mercato all'epoca dell'Umanesimo civile, fino alla rivoluzione industriale, lo studente apprende a caratterizzare le categorie portanti del discorso economico. Ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo, ricavo sono le nozioni base che, opportunamente esposte con l'ausilio di semplici strumenti statistici e grafici, consentono allo studente di afferrare la natura dei principali problemi che hanno interessato le società di ieri e che interessano quelle di oggi. Particolare attenzione sarà rivolta al ruolo dello Stato come soggetto economico.

### Secondo biennio

Nel secondo biennio il taglio espositivo è di tipo prevalentemente analitico, dal momento che si tratta di spiegare i fatti economici che si osservano nella realtà. Lo studente familiarizza con il modo di pensare economico, apprendendo la logica sia microeconomica sia macroeconomica. I meccanismi di finanziamento di un'economia di mercato postulano la conoscenza di concetti quali prezzo, efficienza, produttività, profitto, concorrenza, monopolio, oligopolio e lo studente si avvicinerà a questi con riferimenti specifici alla realtà italiana ed europea. Lo studio del funzionamento del sistema economico nel suo complesso e il ruolo specifico che in esso svolge lo Stato è l'oggetto dell'analisi macroeconomica che si occuperà di temi quali il mercato del lavoro, il sistema monetario, l'inflazione, le crisi, la crescita economica, la povertà, le diseguaglianze. Nella trattazione di tali (e altri) temi, allo studente vengono presentate le diverse risposte date dalle principali scuole di pensiero economico (classica, neoclassica, keynesiana, monetarista, istituzionalista).

### Quinto anno

Nell'ultimo anno, il taglio espositivo è di tipo policy-oriented. A partire dall'analisi dei cosiddetti "fallimenti del mercato", lo studente apprende come gli interventi di politica economica (fiscale e monetaria) possono rimediare alla bisogna. Al tempo stesso, la scoperta dei "fallimenti del governo" porta lo studente ad apprezzare il ruolo

economico dei soggetti del Terzo Settore, ovvero delle organizzazioni non profit. La considerazione di quel fenomeno di portata epocale che è la globalizzazione aiuta lo studente a comprendere la novità dei problemi economici di oggi e l'urgenza di giungere al disegno di un nuovo ordine economico internazionale. Il collegamento con il programma di diritto del quinto anno è qui auspicato.

## **DIRITTO**

### Primo biennio

Nel primo biennio le norme giuridiche sono confrontate con norme prive di sanzioni giuridiche. La Costituzione e i codici costituiscono le fonti da ricercare e interpretare. Le persone fisiche e le organizzazioni assumono capacità giuridica e di agire, sono portatori di interessi individuali e collettivi. Le sanzioni sono emanate nel caso di violazione delle norme giuridiche. Le persone si raccolgono nelle formazioni sociali e si rivolgono alle istituzioni politiche che esercitano il potere politico. Lo Stato è organizzato sulla base della Costituzione, sul riconoscimento di diritti e di doveri, della cittadinanza e della sovranità popolare. Sono individuate la forma di stato e di governo, i poteri e le relazioni tra i diversi organi dello Stato. Le Dichiarazioni internazionali dei diritti hanno negli ultimi secoli rafforzato il significato della dignità della persona umana.

### Secondo biennio

Nel secondo biennio sono analizzati i diversi rami del diritto. Il diritto civile analizza diritti reali, obbligazioni, contratti, diritto di famiglia e successioni relative a soggetti individuali e organizzazioni. Il diritto dell'economia comprende il riconoscimento della proprietà, libertà di iniziativa economica, tutela del consumatore e della concorrenza con finalità di utilità sociale. Il diritto dell'impresa si articola nei tipi di imprese e società, con modelli organizzativi che producono effetti nei confronti degli shareholders e degli stakeholders, con riferimento al fallimento. Le situazioni contabili e patrimoniali d'impresa sono definite dal codice civile e dalle direttive comunitarie. Nell'azienda confluiscono beni materiali ed immateriali di crescente complessità e valore. Il mercato del lavoro, il rapporto di lavoro ricollegano la fondamentale risorsa

umana al sistema delle imprese. Il diritto amministrativo regola l'operatività delle pubbliche amministrazioni nei loro contatti con i cittadini e le imprese.

### Quinto anno

Nell'ultimo anno si risale ai principi filosofici della teoria dello stato, che interpreta la condizione umana modellando le istituzioni antiche e moderne. Sono approfonditi i principi costituzionali del nostro paese, i diritti ed i doveri dei cittadini nelle loro positività e criticità. La forma di governo italiana è analizzata nei poteri e nelle relazioni che intercorrono tra gli organi costituzionali, con particolare rilievo al diritto processuale. Sussidiarietà, decentramento, regionalismo, federalismo e globalizzazione connotano l'evoluzione delle forme di Stato. Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga ad un'analisi comparata delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo.

## **LINGUA E CULTURA SECONDA LINGUA STRANIERA (dalla classe 2<sup>a</sup> a.s. 2025/2026 fino a esaurimento progetto didattico)**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

Lo studio di una seconda lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro Paese.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

### Lingua: TEDESCO

#### PRIMO BIENNIO

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Si comunica in attività semplici e di abitudine, anche riferite al passato, che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Si sa descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante; si sa esprimere bisogni immediati e motivare le proprie scelte in modo semplice.

Più dettagliatamente:

**CONOSCENZE:** Costruzione della frase: struttura della frase enunciativa, interrogativa e negativa Frasi subordinate causali, oggettive, temporali, infinitive. Presente dei verbi ausiliari, deboli, forti, modali, separabili, non separabili, riflessivi, posizionali, imperativo, futuro, preterito, passato prossimo; casi nominativo, accusativo e dativo; articoli determinativi e indeterminativi nei tre casi; aggettivi possessivi, aggettivi dimostrativi, pronomi personali nei tre casi, pronomi riflessivi, pronomi indefiniti, preposizioni con accusativo, preposizioni con dativo, preposizioni con dativo e accusativo.

**COMPETENZE:** Padroneggiare la pronuncia e l'intonazione. Salutare, presentarsi, fare la conoscenza di un coetaneo o di un adulto. Descrivere se stessi, gli amici, la propria famiglia, gli animali domestici. Parlare di hobby e tempo libero. Descrivere la propria giornata. Parlare di scuola, orari, materie, professori, materiale scolastico. Presentare e motivare in modo semplice le proprie scelte. Fare proposte, ipotesi e programmi. Parlare di esperienze anche al passato. Descrivere ambienti. Orientarsi nello spazio. Chiedere e dare informazioni.

Descrivere aspetto fisico, caratteri e comportamenti. Descrivere fatti biografici.  
Tempo atmosferico.

### Secondo biennio e ultimo anno

Di seguito vengono indicati gli obiettivi che ci si propone di raggiungere alla fine dell'ultimo anno di studi, suddivisi per anno, in base al Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER)

Si comprendono i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Ci si sa muovere con sufficiente disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel Paese di cui parla la lingua. Si è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. Si è in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti.

Si comprendono le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti. Si è in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Si sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

**CONOSCENZE:** Frasi subordinate relative, interrogative indirette, finali, temporali (approfondimento e sviluppo), comparative, ipotetiche; sostantivi maschili deboli, declinazione dell'aggettivo, superlativo e comparativo, principali verbi con preposizione, congiuntivo. Pronome indefinito man (approfondimento), Complementi di tempo e luogo (approfondimento), congiunzioni zwar.....aber – weder....noch – sowohl.....als auch – nicht nur.....sondern auch Konjunktiv 1 e discorso indiretto, frasi relative con pronomi correlativi, frasi consecutive (infolgedessen, sodass, infolge)

**COMPETENZE:** Esprimere dubbio e insicurezza; parlare dei propri sogni e interessi, parlare di problemi esistenziali, esprimere critica e rimpianto, descrivere rapporti interpersonali, saper produrre testi orali e scritti anche su temi di attualità e

letterari, riferire, anche argomentando, essere in grado di gestire con una certa sicurezza situazioni di vita in un Paese di lingua tedesca. Approfondimento e ampliamento delle competenze finora acquisite. Comprensione di testi giornalistici, di attualità, letterari e di divulgazione scientifica. Contestualizzazione di situazioni e argomenti.

## **POTENZIAMENTO LINGUA E CULTURA LINGUA STRANIERA: INGLESE (a partire dall'a.s. 2025/2026)**

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

La rapida evoluzione del mondo accademico e professionale generata dalla crescente globalizzazione, comporta un necessario adattamento del percorso formativo al fine di permettere agli studenti di acquisire le competenze e conoscenze necessarie per far fronte in modo adeguato alle nuove richieste che si troveranno a dover soddisfare una volta concluso il loro percorso scolastico.

La dimensione multilinguistica e la capacità di operare e far fronte alle sfide derivanti da una società multiculturale e al crescente numero di scambi con l'estero costituiscono abilità annoverate sia all'interno delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, che di quelle del XXI secolo.

Sempre di più, datori di lavoro e istituzioni accademiche richiedono che gli studenti possiedano competenze linguistiche attestate da certificazioni internazionali.

Da tale situazione nasce la decisione di inserire un'ulteriore ora di inglese al fine di potenziare le competenze già acquisibili nel corso delle normali lezioni curricolari e consentire un affinamento delle abilità e conoscenze necessarie ad acquisire certificazioni linguistiche di livello B1, B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

In ottemperanza con quanto stabilito dagli obiettivi minimi contenuti nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento elaborate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, lo studio di una lingua straniera e della relativa cultura deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento..

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di:

- comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse personale e scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico,

sociale, economico), afferenti a tematiche più o meno conosciute da parte degli studenti;

- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche con caratteristiche interdisciplinari.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici e sui fenomeni culturali.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### **Lingua: INGLESE (POTENZIAMENTO)**

#### PRIMO BIENNIO

L'obiettivo che ci si pone di perseguire nei primi due anni di studio è il conseguimento di una certificazione linguistica pari almeno al livello B1 del QCER.

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con

la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Si riportano di seguito i principali obiettivi che ci si pone di perseguire nelle tre macro aree identificate all'interno del QCER:

**COMPRESIONE:** Per quanto attiene alla comprensione orale, lo studente riesce a capire gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard. Inoltre, lo studente riesce a comprendere l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro. Per quanto afferisce, invece, alla dimensione della comprensione scritta, lo studente riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro, nonché la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.

**PRODUZIONE ORALE:** Lo studente riesce ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando, nonché a partecipare a conversazioni spontanee su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana. Lo studente riesce, inoltre, a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, speranze e ambizioni, nonché a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti e a narrare una storia, la trama di un libro o di un film e a presentarne le impressioni personali.

**PRODUZIONE SCRITTA:** Lo studente riesce a redigere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse e lettere personali nelle quali esprime esperienze e impressioni.

## SECONDO BIENNIO

L'obiettivo che ci si pone di perseguire nei primi due anni di studio è il conseguimento di una certificazione linguistica pari almeno al livello B2 del QCER.

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa

a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici

(funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Si riportano di seguito i principali obiettivi che ci si pone di perseguire nelle tre macro aree identificate all'interno del QCER:

**COMPRESIONE:** Per quanto attiene alla comprensione orale, lo studente riesce a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema sia relativamente familiare, nonché a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard. Per quanto afferisce, invece, alla dimensione della comprensione scritta, lo studente è in grado di leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato.

**PRODUZIONE ORALE:** Lo studente riesce a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi, nonché a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni. Inoltre, è in grado di esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti di interesse e a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.

**PRODUZIONE SCRITTA:** Lo studente riesce a redigere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti di interessano e a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. È, inoltre, in grado di scrivere lettere formali e informali mettendo in evidenza il significato personale che attribuisce ad avvenimenti ed esperienze.

## QUINTO ANNO

L'obiettivo che ci si pone di perseguire nei primi due anni di studio è il conseguimento di una certificazione linguistica pari al livello B2 o C1 del QCER.

Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica.

In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della

lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse

culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o

professionali.

Si riportano di seguito i principali obiettivi che ci si pone di perseguire nelle tre macro aree identificate all'interno del QCER:

**COMPRESIONE:** Per quanto attiene alla comprensione orale, lo studente riesce a capire un discorso lungo, anche se non chiaramente strutturato e recante relazioni non segnalate, ma lasciate implicite. È, inoltre, in grado di comprendere senza troppo sforzo trasmissioni televisive e film. Per quanto afferisce, invece, alla dimensione della comprensione scritta, lo studente riesce a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi, apprezzandone le differenze di stile e articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono a settori che rientrano nel suo ambito di competenza.

**PRODUZIONE ORALE:** Lo studente riesce ad esprimersi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole e a usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. È, inoltre, in grado di formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i propri interventi con quelli di altri interlocutori e di presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi,

integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.

**PRODUZIONE SCRITTA:** Lo studente riesce a redigere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il proprio punto di vista. È, inoltre, in grado di scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti, anche scegliendo lo stile più adatto ai lettori ai quali intende rivolgersi.

## EDUCAZIONE CIVICA

### PREMESSA:

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

A partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida introdotte dal MIM che sostituiscono le precedenti.

### PRINCIPI A FONDAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti,

doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato, valorizzando i talenti di ogni singolo e la cultura del rispetto verso ogni essere umano caratterizzato dai valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola “costituzionale” che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come

lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese.

Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione.

Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni.

Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono,

inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione.

In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

## 1. COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

## 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato[1]). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcol, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di

salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale",

attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

## **LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche

competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

## **LA CONTITOLARITA' DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'**

Come premesso la Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

I docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

## **LA VALUTAZIONE**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

### **L'EDUCAZIONE CIVICA PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

## **L'orario scolastico**

Le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni di lezione dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.05 con un orario di cinque ore giornaliere, con due rientri pomeridiani nel biennio (con orario 13.50-15.40) ed altrettanti nel triennio (con orario 13.50-16.35). Inoltre il lunedì per il triennio le lezioni mattutine si concludono alle 13.55.

L'orario settimanale prevede 27 ore nel biennio (alle quali si aggiungono 2 h extracurricolari di diritto-economia e inglese potenziato a iniziare dall'a.s. 2025/2026 o tedesco dalla classe 2^ a.s. 2025/2026 fino a esaurimento) per un totale di 29 ore e 30 ore nel triennio (alle quali si aggiungono 2 h extracurricolari di diritto-economia e

inglese potenziato. Tedesco, a esaurimento per le classi degli anni precedenti) per un totale di 32 ore.

## **L'organizzazione scolastica**

A norma della legge 62/2000, la scelta dell'indirizzo educativo, nel rispetto dei Principi Costituzionali, nonché la funzione organizzativa e finanziaria del servizio scolastico, sono attribuite all'ente gestore tenuto conto delle istanze provenienti dal territorio e sentito il Consiglio d'Istituto che, nelle scuole non statali, ha soltanto competenza consultiva e non decisionale.

### **Il Coordinatore Didattico**

La Direzione dell'Istituto è di pertinenza del Legale Rappresentante. Al Coordinatore Scolastico spetta la funzione di Coordinatore didattico. Egli è il responsabile e il garante del funzionamento didattico della scuola, a lui competono l'organizzazione e il controllo delle attività scolastiche. Il Coordinatore Scolastico, di comune accordo con il Legale Rappresentante, pianifica le linee guida del funzionamento della scuola, coordina e sostiene le attività volte a migliorare la qualità dell'apprendimento, promuove e favorisce i rapporti tra insegnanti, allievi e famiglie.

### **I Responsabili dei Progetti**

Il Coordinatore Scolastico si avvale del supporto e della collaborazione degli insegnanti referenti dei progetti atti a soddisfare bisogni ed esigenze largamente condivisi dalla popolazione scolastica. A ciascun progetto sono preposti uno o più responsabili, cui competono il perseguimento degli obiettivi e la verifica in sede consuntiva. In questo modo si favorisce la nascita di idee e si sviluppano abilità secondo un moderno modello di scuola, dinamico e non autoreferenziale. L'organizzazione viene pianificata all'inizio di ogni anno scolastico.

## I Docenti

Il servizio educativo e formativo nella sua accezione di “attività didattica” con tutti gli adempimenti complementari previsti dalla norma è demandato alla professionalità degli Insegnanti e alle attribuzioni proprie degli Organi Collegiali con la guida del Coordinatore didattico che, in base alle norme in vigore e in coerenza con il presente P.T.O.F., si rendono responsabili dell’organizzazione e dell’espletamento di tale mandato. Si ribadisce la specificità della professionalità del personale docente, sulla considerazione che questo possiede specifiche caratteristiche che lo rendono atipico rispetto alle altre categorie di personale dipendente.

In particolare si sottolinea:

- L’elevata professionalità riconosciuta ai “Professori di scuola secondaria e post secondaria (ISTAT punto 2.6.3 – professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione) e art. 2230 c.c.
- L’autonomia prevalentemente personale nello svolgimento dell’attività didattica.
- L’assenza di sovra ordinazione gerarchica, collocandosi il docente in un contesto di “pari” con il datore di lavoro.
- L’esistenza della figura di un responsabile, concepito come Coordinatore delle attività didattiche e non come “superiore gerarchico”.

## I nostri docenti

I docenti del Liceo sono persone estremamente preparate all’insegnamento sia per curriculum formativo che per esperienza didattica pregressa. Sono persone con doti di flessibilità, in termini di mentalità e orari di lavoro, affidabili, serie e corrette. I nostri docenti sono chiamati a dimostrare continuamente la vocazione all’insegnamento e all’autodeterminazione. Senso di responsabilità, controllo delle proprie azioni e capacità di autocritica sono fondamentali nel momento in cui i risultati dell’insegnamento dovessero essere non immediatamente riscontrabili.

I nostri docenti devono saper ricercare strategie d’insegnamento alternative per superare la passività o la scarsa collaborazione che talvolta gli studenti manifestano.

Devono, inoltre, dimostrarsi dediti all'azienda riguardo ai rapporti contrattuali intrattenuti con altre terze parti.

Tutti gli insegnanti sono costantemente aggiornati mediante corsi specialistici inerenti la didattica e l'assistenza personalizzata, calibrata sulle esigenze specifiche degli alunni.

## **L'organizzazione didattica**

Il liceo scientifico prevede, oltre al piano di studi tradizionale, il potenziamento delle lingue e dell'informatica con possibilità di ottenere la certificazione delle competenze informatiche e linguistiche. Oltre a questo il piano è strutturato con una programmazione modulare. Vengono rispettati i tempi dell'insegnamento per renderli sempre più vicini ai ritmi dell'apprendimento.

In questo quadro l'articolazione modulare dei tempi di insegnamento viene vista come una modalità di organizzazione del percorso didattico in una duplice prospettiva.

Nella prospettiva del singolo istituto, il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline aggregate anche in forma laboratoriale può essere articolato, anziché nella indistinta durata dell'anno scolastico, in un progetto intensivo di durata bimestrale o quadrimestrale.

Nella prospettiva del sistema formativo integrato e della costruzione di curricula fondati su "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni", l'articolazione modulare deve essere centrata su queste ultime, ovvero cioè sulle modalità che consentano agli alunni di conseguire effettivamente e alla scuola - o al sistema - di certificare. Proprio all'interno di questa prospettiva possiamo definire i moduli come unità minime di apprendimento basate sull'acquisizione di un insieme significativo di competenze, certificabili nei loro diversi livelli, capitalizzabili e spendibili in tutti i segmenti formativi.

L'attività didattica nella classe fa costante riferimento ai Piani di lavoro programmati. Per quanto riguarda la metodologia queste sono le linee guida:

- mantenere la trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione (il docente deve rendere partecipe l'alunno di quello che sta facendo e di come valuta il suo lavoro);
- motivare allo studio: favorire negli allievi la consapevolezza dell'utilità e del significato di ciò che si fa, al fine di suscitare interesse, impegno, partecipazione attiva;
- valorizzare l'impegno personale e i progressi ottenuti, incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità;
- utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere e alla specificità del modo di apprendere degli allievi: lezioni frontali, esercitazioni guidate, lavori di gruppo, uso del laboratorio;
- correggere gli elaborati scritti con rapidità, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- favorire l'autovalutazione;
- esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e precisione nel mantenere gli impegni.

Relativamente a quest'ultimo punto gli Insegnanti, nell'ambito del Consiglio di classe, concordano preventivamente le modalità di assegnazione dei compiti e dello studio domestico agli alunni e definiscono la programmazione delle verifiche in classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Lo scopo principale della formazione è quello della costruzione di competenze, perciò è necessario impostare una programmazione per il raggiungimento di questi obiettivi. Per questo motivo i docenti del Liceo Scientifico distinguono, nell'azione formativa, due momenti informativi (l'analisi di bisogni e la valutazione) e due momenti operativi (la progettazione e l'implementazione).

La progettazione viene, dunque, definita e percepita dai nostri insegnanti come la prefigurazione dei contenuti culturali, delle metodologie didattiche e delle modalità di

valutazione con cui si intende raggiungere una serie di traguardi formativi nell'insegnamento delle discipline scolastiche.

I docenti, in merito alla programmazione, si impegnano a rispettarne le principali caratteristiche:

1. aderenza alla realtà: l'attività progettuale deve essere predisposta sulla base delle caratteristiche e dei bisogni dell'allievo;
2. razionalità: intesa come coerenza e progressività tra obiettivi, contenuti, metodi, sistemi di valutazione;
3. collegialità: partecipazione di tutte le figure impegnate nel processo educativo;
4. socialità: evidenzia la condivisione del progetto educativo da parte dei genitori, delle organizzazioni culturali, ricreative e sportive del territorio;
5. pubblicizzazione: una volta elaborati i documenti progettuali è fondamentale che essi siano valutati da tutti i cointeressati al processo formativo.

Il tutto sarà funzionale alla costruzione di una relazione educativa empatica che si presenti come relazione d'aiuto e non di interferenza, al fine di raggiungere lo scopo primario dell'educazione: condurre l'allievo all'autonomia.

La programmazione didattica viene intesa come composizione ed esplicitazione di itinerari che prevedano l'organizzazione di persone (allievi e personale educativo), di tempi, di luoghi, risorse e procedure per predisporre percorsi concreti di messa in pratica di quanto l'istituzione formativa ha progettato in termini educativi, impostata in aderenza ad una procedura consapevole e rigorosa, sfocia nella configurazione del curriculum. Quest'ultimo, a sua volta, è articolato in moduli, unità didattiche e/o unità di apprendimento, secondo quanto stabilito dalla legge 53/2003.

Per promuovere l'attivazione del processo d'apprendimento e il raggiungimento delle competenze richieste dalla società conoscitiva, l'insegnante utilizzerà diversi "formati didattici" e numerose strategie.

Tra i "formati didattici" possiamo ricordare:

- la lezione;

- il modellamento;
- l'approccio tutoriale;
- la discussione;
- lo studio del caso;
- il *cooperative learning* e il *peer tutoring*;
- il *problem solving*;
- il *role playing*;
- il progetto e la ricerca;
- il *brainstorming*.

Per rendere l'insegnamento efficace, il docente seguirà anche le seguenti linee guida:

1. tenere in considerazione l'autoefficacia dell'allievo;
2. orientare l'attenzione dell'allievo sugli aspetti rilevanti;
3. attivare le preconcoscenze dell'allievo;
4. fornire visioni d'insieme;
5. controllare con cura gli strumenti di comunicazione;
6. aiutare gli allievi a sviluppare immaginazione mentale e pensiero ad alta voce;
7. favorire un progressivo spostamento dal che cosa apprendere al come apprendere;
8. dinanzi a compiti complessi scomporre e sequenzializzare;
9. favorire l'apprendimento attraverso dimostrazioni;
10. favorire la rielaborazione interiore delle conoscenze variando il contesto applicativo e ritornando sulle conoscenze a distanza di tempo.

All'inizio dell'anno scolastico verrà effettuata una verifica di tipo diagnostico per accertare conoscenze, abilità e capacità già in possesso dell'alunno. Le verifiche, lungo il corso dell'anno scolastico, tenderanno ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante. Esse saranno, perciò, formative, intese come momenti che guidano e correggono l'orientamento dell'attività didattica; forniranno agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione.

Le verifiche sommative ci daranno, invece, una valutazione del lavoro compiuto complessivamente e delle specifiche competenze raggiunte dagli allievi.

Tipologie di verifica: prove d'ingresso; prove scritte (almeno tre per quadrimestre); interrogazioni orali (almeno due per quadrimestre), prove multimediali ed interattive.

## **Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione**

Il coordinatore delle attività didattiche ha il compito di allestire, strutturare e gestire le modalità e gli strumenti di verifica e di monitoraggio riferiti alle varie tipologie di servizio erogato, i quali dovranno evidenziare le eventuali problematiche sia di carattere didattico, che organizzativo e logistico, nonché organizzare un collegamento tra gli allievi e le loro famiglie, testare il livello di soddisfazione di questi ultimi ed i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati. A tale scopo vengono attivati:

- L'esame quotidiano del registro presenze
- Riunioni periodiche con i vari attori del servizio
- Report periodici sull'attività gestita
- Questionari di rilevazione del gradimento e di soddisfazione degli allievi
- Pianificazione del programma di lavoro pomeridiano personalizzato, supervisionato dall'insegnante coordinatore
- Assistenza individuale specializzata nelle materie in cui l'allievo presenta maggiori difficoltà
- Preparazione alle verifiche scritte ed orali
- Supporto nell'assimilazione di un metodo efficace
- Verifica del lavoro svolto ed eventuale assistenza individuale di recupero e potenziamento

## Valore formativo della valutazione

Dato per acquisito il nesso programmazione-valutazione e la distinzione tra verifica (intesa come “misurazione” dell’apprendimento) e valutazione, il Collegio ribadisce il valore eminentemente “formativo” della valutazione, anche quando essa assuma natura “sommativa” in particolari periodi dell’anno.

Occorre inoltre tendere a “sdrammatizzare” il momento della verifica e a non concentrare eccessivamente l’attenzione sul risultato in termini di voti o di “promozione-bocciatura”. Si ritiene, infatti, che il valore formativo più alto della valutazione consista nella acquisita capacità dell’allievo di autovalutarsi attraverso la consapevolezza critica dei risultati raggiunti.

### Elementi della valutazione

Nella valutazione si dovrà tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell’alunno: impegno, serietà nello studio, crescita culturale, partecipazione critica. Perciò la valutazione non sarà in alcun modo il risultato di una somma algebrica dei “voti numerici” ottenuti nel corso del quadrimestre.

Gli elementi da valutare non possono non fare riferimento in generale a quelli che sono stati individuati come obiettivi trasversali del biennio o triennio.

### Congruo numero e periodicità delle verifiche

Dal momento che le verifiche non possono limitarsi a uno stato di fatto (salvo nell’esame o in una interrogazione “finale”), ma hanno lo scopo di accertare il possesso di determinate conoscenze o abilità in vista di un eventuale e auspicabile recupero, è opportuno che:

1. Le valutazioni scritte devono essere almeno tre per ciascun quadrimestre. Ci dovrà essere poi un congruo numero di valutazioni orali. Il voto dell’orale può coincidere anche con la valutazione degli interventi dal posto. Una delle verifiche “orali” potrà essere fatta sotto forma di test o relazione scritta.

I Consigli di Classe concorderanno modalità atte ad evitare la sovrapposizione di troppe verifiche scritte in una sola giornata e, ove possibile, la concentrazione di eccessive verifiche scritte in una settimana.

La valutazione delle prove orali e scritte viene comunicata entro 20 giorni nel caso di verifiche scritte ed immediatamente dopo le verifiche orali, affinché lo studente possa imparare ad autovalutarsi e ad individuare lacune ed incertezze.

2. Le verifiche scritte si svolgeranno ad opportuni intervalli, affinché sia consentito agli alunni il superamento di eventuali carenze. A tal fine gli elaborati dovranno essere consegnati in classe non oltre il 15° giorno dalla loro assegnazione (per i temi di italiano: 21° giorno) in tempo utile per poter rimediare a carenze evidenziate dalla verifica.

### **Metodi e criteri: la trasparenza.**

I criteri di valutazione sia per le prove scritte che per gli orali (elementi di valutazione, griglie eventuali e scale di valori o numeriche) saranno comunicati agli alunni all'inizio dell'anno.

Al fine di consentire una presa effettiva di coscienza della propria situazione e per avviare gli alunni verso l'autovalutazione l'alunno sarà messo al corrente sull'esito di tutte le verifiche, eventualmente comunicando e motivando il voto numerico.

## Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

<b>VOTO 10</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● partecipa al dialogo educativo in maniera attiva, propositiva e proficua per tutta la classe;</li> <li>● assolve in modo ineccepibile ai suoi impegni di studio e dà, inoltre, il proprio apporto costruttivo nelle attività extracurricolari o integrative proposte dalla scuola;</li> <li>● esprime al meglio le proprie capacità relazionali all'interno della classe e si dimostra sensibile alle problematiche dei compagni in favore dei quali si prodiga generosamente;</li> <li>● adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in piena conformità con il Regolamento disciplinare di Istituto e con i principi enunciati nel patto di corresponsabilità educativa;</li> <li>● frequenta con lodevole puntualità e regolarità le lezioni.</li> </ul>
<b>VOTO 9</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● partecipa al dialogo educativo in maniera attiva e propositiva;</li> <li>● assolve in modo puntuale ai suoi impegni di studio e partecipa a qualche attività integrativa proposta dalla scuola;</li> <li>● ha buone capacità relazionali all'interno della classe ed è sensibile alle necessità dei compagni;</li> <li>● adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in linea con il Regolamento disciplinare d'Istituto e il patto di corresponsabilità;</li> <li>● frequenta con puntualità e regolarità le lezioni.</li> </ul>
<b>VOTO 8</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● partecipa al dialogo educativo, anche se con qualche distrazione;</li> <li>● assolve in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio;</li> <li>● il suo comportamento, nonostante qualche impuntura, può definirsi rispettoso nei confronti di persone e cose, secondo le indicazioni fondamentali del Regolamento disciplinare di Istituto e il Patto di corresponsabilità;</li> <li>● non è di attiva socializzazione all'interno della classe, ma si dimostra, comunque, rispettoso degli altri;</li> <li>● la sua frequenza scolastica è, nel complesso, regolare.</li> </ul>
<b>VOTO 7</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● partecipa, solo se stimolato, al dialogo educativo;</li> <li>● non assolve sempre in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio individuale</li> <li>● il suo comportamento, non sempre in linea con i principi del Regolamento disciplinare di Istituto e con quelli del Patto di Corresponsabilità, ha richiesto qualche richiamo verbale;</li> <li>● il suo modo di rapportarsi con gli altri risulta, a volte, distraente e/o di disturbo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>la sua frequenza scolastica non è sempre puntuale e regolare, così come il rispetto delle scadenze.</li> </ul>
<b>VOTO 6</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ha un atteggiamento passivo nei confronti del dialogo educativo, ma non di disturbo;</li> <li>assolve in modo appena sufficiente ai suoi impegni di studio individuale;</li> <li>il suo comportamento non è sempre rispettoso nei confronti di persone e cose e, qualche volta, non conforme al Regolamento disciplinare d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità; infatti ciò ha determinato alcune annotazioni e alcuni richiami sul giornale di classe.</li> <li>Il suo modo di socializzare è disordinato e costituisce, a volte, causa di rallentamento nello sviluppo del lavoro di classe.</li> <li>la sua frequenza scolastica non è regolare e spesso non rispettosa delle scadenze.</li> </ul>
<b>VOTO 5</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ha un atteggiamento disinteressato nei confronti del dialogo educativo ed è molto spesso motivo di disturbo;</li> <li>non assolve, se non sporadicamente o occasionalmente, ai suoi impegni di studio individuale;</li> <li>il suo comportamento, troppo spesso irrispettoso nei confronti di persone e cose, spesso non conforme al Regolamento Disciplinare d'Istituto e ai principi sottoscritti nel Patto di Corresponsabilità Educativa, è stato all'origine di molti richiami verbali, di numerose note disciplinari che hanno portato a provvedimenti disciplinari e a sospensioni dalle lezioni;</li> <li>il suo modo di socializzare è scomposto ed è causa di rallentamento e anche di gravi ritardi nello svolgimento del lavoro di classe;</li> <li>la frequenza scolastica risulta molto irregolare con assenze, spesso, in corrispondenza delle verifiche.</li> </ul>

## Corrispondenza fra grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e voto

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO/10
conoscenze estremamente limitate conoscenze parziali e frammentarie	possesso di poche abilità, non utilizzate in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici	livello basso di competenze	4
conoscenze superficiali e poco organizzate, per lo più di carattere mnemonico	limitate capacità di applicare procedure in modo autonomo; errori nell'esecuzione di compiti anche semplici; obiettivi posti dalla consegna raggiunti in misura parziale	acquisizione parziale di competenze	5
conoscenza essenziale, ma completa, degli argomenti fondamentali	capacità sufficiente di applicare procedure e conoscenze in modo corretto e autonomo in compiti semplici	competenze acquisite a livello minimo, ma sostanzialmente complete	6 Obiettivi minimi raggiunti
conoscenza completa di tutti gli argomenti	capacità di applicare procedure e conoscenze a compiti complessi, anche se con qualche imprecisione ma con discreta autonomia	competenze raggiunte a livello discreto	7
conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti	buon livello di padronanza di procedure e conoscenze, quasi completa autonomia di applicazione	competenze raggiunte con buon livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro, capacità di analisi e sintesi	8
conoscenza completa e sicura di tutti gli argomenti, bene organizzata, arricchita da approfondimenti personali	padronanza sicura e autonoma di tutte le procedure e le conoscenze disciplinari	competenze raggiunte in modo completo, ottimo livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro, capacità di giudizio critico e di approfondimento	9-10

**Per tutti i criteri di valutazione si rimanda ai contenuti specifici del progetto educativo d'istituto.**

## **Protocollo di accoglienza, integrazione e valutazione degli alunni in difficoltà**

L'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili si realizza attraverso un approccio individualizzato che permette al Consiglio di classe di riconoscerne e svilupparne le potenzialità in una comunità di pari con relazioni significative e solidali, stimolanti ed arricchenti per tutti.

I docenti tutti si prefiggono la formazione umana, culturale e professionale di ciascun alunno.

In particolare, per gli alunni diversamente abili si prevede di:

- adattare il curriculum scegliendo i nuclei essenziali degli argomenti delle singole materie;
- privilegiare un approccio funzionale, che miri a consolidare competenze spendibili nel quotidiano
- sviluppare reti di sostegno e di tutoring attraverso gli opportuni contatti e la collaborazione con le famiglie, gli enti preposti e le associazioni
- mantenere una certa flessibilità organizzativa
- utilizzare strumenti informatici
- favorire attività mirate al miglioramento del metodo di studio
- adoperarsi affinché possano avere accesso a tutte le iniziative del curriculum
- realizzare interventi didattici in loco e/o a distanza quando essi fossero costretti ad assenze frequenti e prolungate o al ricovero ospedaliero.

Tutto al fine di stimolare e condividere un possibile progetto di vita che sia funzionale alla realizzazione personale dell'allievo, permettendogli di far emergere le risorse possedute e di compensare i limiti.

## **Protocollo di accoglienza allievi con diagnosi di DSA e BES**

In attuazione della legge dell'8 ottobre 2010 n.170 il nostro istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli allievi con diagnosi di DSA, individuando in modo specifico le diverse azioni da attuare per promuovere efficacemente il loro successo formativo.

Il Direttore didattico o il coordinatore raccoglie la documentazione e la invia immediatamente alla segreteria che registra la documentazione nell'area Riservata e predispone circolare per avvertire il personale docente.

Preso atto dell'informativa ricevuta, il corpo docenti predispone un piano didattico personalizzato tenendo conto della normativa e scegliendo gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei al singolo allievo.

Il coordinatore didattico convoca i genitori per presentare il piano personalizzato e lo fa sottoscrivere per approvazione; aggiorna, ove necessario, la documentazione, fornisce ai colleghi le necessarie informazioni su normativa e strumenti, aggiorna l'informazione sulla situazione dell'allievo all'inizio di ogni anno scolastico, mantiene i rapporti con i genitori, coordina le attività relative ai DSA.

## **Aiuto al superamento delle difficoltà linguistiche e di inserimento scolastico di alunni stranieri.**

L'aumento costante di alunni stranieri provenienti da diversi Paesi pone l'Istituto di fronte alla necessità di attuare progetti di accoglienza e integrazione. L'Istituto, riconoscendo gli stranieri utenti particolarmente a rischio di dispersione, destina una delle funzioni strumentali alla progettazione e al coordinamento delle attività per l'integrazione degli alunni stranieri.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- Mediazioni linguistiche;
- Italiano L2;
- Intercultura;
- Recuperi disciplinari.

Il progetto dovrà tenere conto del "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri" e pertanto dovrà prevedere una fase di accoglienza con:

- raccolta d'informazioni relative alla lingua di origine,
- accertamento del livello di conoscenza della lingua italiana,
- valutazione del percorso scolastico attuato che porterà all'inserimento dell'alunno in una classe.
- sviluppare le abilità linguistiche,
- confrontarsi con aspetti di interculturalità.

## **Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Ogni alunno può manifestare, con continuità o per determinati periodi, “Bisogni Educativi Speciali”, per una variegata serie di motivi: fisici, psicologici e sociali.

Il Nostro Istituto, sostenendo la piena integrazione scolastica e sociale degli allievi che rientrano "nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)" come prevede la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, vuole essere un ambiente che offre un'adeguata e personalizzata risposta a tali bisogni, e nel considerare l'alunno nella sua totalità bio-psico-sociale, cerca di fornire un supporto attraverso una didattica inclusiva e non speciale.

L'area dei BES comprende tre grandi sotto categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento (ad esempio deficit nel linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione, funzionamento intellettivo/cognitivo limite o borderline) e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Consideriamo la normalità come una pluralità di differenze e attribuiamo alla disabilità una connotazione positiva e propositiva, poiché persone con deficit possiedono altre abilità. Per assicurare i necessari interventi di accompagnamento e di sostegno, il Liceo si è impegnato a creare un clima relazionale e una rete di interventi mirati ad accrescere i processi di partecipazione, integrazione e apprendimento.

## **Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Tutto il personale docente è esperto nell'attuazione della didattica d'integrazione e nella elaborazione di:

**Piani Educativi Individualizzati** (PEI per soggetti che rientrano nella L. 104/92 a favore degli alunni con disabilità): descrivono annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione che generalmente, sono diversi da quelli del gruppo classe in quanto vengono semplificati e ridotti.

Nello specifico tali documenti sono parte integrante della Programmazione educativo- didattica di classe e contengono finalità e obiettivi didattici, obiettivi educativi e di socializzazione, gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe, gli itinerari di lavoro (le attività specifiche), i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta (orari e organizzazione delle attività), i criteri e i metodi di valutazione, le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono nettamente difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio. Salvo situazione eccezionali, la programmazione differenziata si applica solitamente in caso di disabilità di tipo cognitivo.

La famiglia viene informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso l'alunno seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe.

Alla fine dell'anno, l'alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Nessuna nota particolare verrà inserita nei tabelloni esposti al pubblico e l'alunno al termine del percorso non consegue il Diploma, ma un Attestato dei crediti formativi.

**Piani Didattici Personalizzati** (PDP per soggetti che rientrano nella L. 70/2010 e non solo, ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011): consistono nella personalizzazione del percorso didattico e nella individuazione di strumenti dispensativi e compensativi efficaci al raggiungimento degli obiettivi normali.

Tali strategie d'intervento sono redatte all'inizio di ciascun anno scolastico dalla scuola, e se ritenuto opportuno, congiuntamente ai Servizi (Equipe Psico-Socio Sanitaria) e con la collaborazione/condivisione/sottoscrizione della Famiglia, e sono soggette a verifica in itinere e finale e naturalmente documentate ed illustrate.

## **Referente per i BES/Insegnante per il Sostegno**

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro Istituto che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

E più in generale, la piena inclusione degli alunni che rientrano "nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)" è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Per i casi di alunni con disabilità, preventivamente dichiarate e perfezionate da opportune certificazioni, oltre ad una preliminare comunicazione e sensibilizzazione di tutti i Docenti facenti parte il Consiglio di classe, la scuola dispone di un Referente esperto che potrà spiegare ad ogni Docente la dinamica e le modalità di intervento; inoltre, se stabilito in accordo con la famiglia, supporterà lo studente attraverso attività di sostegno in orario curricolare o extracurricolare (entrambi oneri a carico della famiglia), affinché viva serenamente questa condizione e nel contempo possa esprimersi al meglio adottando gli opportuni accorgimenti.

## **Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza**

### **PREMESSA**

L'emergenza sanitaria vissuta negli a.s. 2019/2020 2020/2021 2021/2022 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza nonché, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa di comprovati motivi di salute o se rientranti nel progetto "studente atleta".

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

In caso di necessità l'Istituto provvederà a ri-programmare l'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, realizzando l'attività in Dad nel periodo di

sospensione delle attività didattiche in presenza. Il riesame della progettazione didattico-educativa e progettuale è ispirata ad una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e alla mobilitazione dei loro talenti e non ad una “riduzione” o “taglio” di competenze, ma ad un “ri-modulazione” delle stesse. In particolare, la ri-progettazione dell’azione didattico-educativa e progettuale d’Istituto:

- adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line;
- adatta il repertorio delle competenze;
- rimodula il Piano delle attività progettuale curricolari ed extracurricolari del PTOF, mantenendo, adattandole, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare al meglio il percorso di studi;
- ridefinisce le modalità di valutazione formativa;
- rimodula i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES non certificati, stranieri,...);
- tiene conto degli obiettivi, modalità di applicazione e criteri di valutazione degli apprendimenti che seguono.

## **OBIETTIVI DIDATTICA A DISTANZA**

Tra gli obiettivi principali della didattica a distanza emergono i seguenti aspetti:

- privilegiare una proposta didattica basata sullo sviluppo di competenze, orientata specialmente all’imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche in uno spirito di cooperazione e relazione, reciprocità, alla promozione dello spirito critico e imprenditoriale;
- valorizzare in tutte le forme e con convinzione la disponibilità, la partecipazione, la dedizione, il progresso e l’impegno dello studente nelle

attività di Didattica a Distanza, esaminando in successione il processo di apprendimento;

- garantire il rapporto tra docente, facilitatore del percorso di apprendimento, e discente, assoluto protagonista del processo formativo e di crescita;
- non interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e favorire una didattica inclusiva a vantaggio di tutti gli studenti, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, curando la personalizzazione e l'individualizzazione delle attività in coerenza con il PEI;
- suscitare una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, attraverso il dialogo con l'insegnante;
- gratificare l'atteggiamento positivo e di ascolto dello studente, incoraggiando inedite rielaborazioni e produzioni originali;
- agevolare l'accessibilità alle piattaforme in relazione alle possibilità dei singoli alunni;
- privilegiare una valutazione di tipo formativo e garantire l'informazione alle famiglie, mediante il Registro Elettronico, sulle scelte operate e sull'evoluzione degli apprendimenti dei discenti;
- monitorare l'andamento degli alunni, con feedback tra discenti e docenti, al fine di fornire eventuali indicazioni in merito alle richieste e garantendo le attività destinate agli studenti con bisogni educativi speciali.

## **OBIETTIVI DIDATTICA INTEGRATA**

L'obiettivo primario e prioritario di una Didattica a Distanza inclusiva deve essere quello di avviare momenti e attività significativi in relazione ai piani individualizzati e personalizzati. Determinante è l'apporto delle funzioni strumentali per l'inclusione e di tutti gli insegnanti, al fine di pensare, attivare, coordinare e guidare azioni educativo/didattiche mirate.

## **APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle proprie attitudini e delle proprie competenze informatiche di docenti e discenti.

A tal proposito il Dirigente Scolastico fornisce linee guida e comportamenti comuni in tutte le classi dell'Istituto.

Il liceo "Don Lorenzo Milani" utilizza Google Workstation for educational..

Le lezioni si svolgono con l'utilizzo della piattaforma "Meet" di Google. Gli alunni già utilizzano questo strumento per la loro attività didattica in classe e per la DAD gli insegnanti hanno calendarizzato tutte le ore su "Meet" in modo da permettere la visualizzazione della video-lezione utilizzando l'app stessa.

Ogni docente utilizza alcuni degli strumenti indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria disciplina. Ogni studente viene sollecitato a partecipare alle attività che sono indicate e presentate negli ambienti di lavoro.

Il Coordinatore didattico cura il coordinamento dell'organizzazione e vigila sulla corretta gestione della Didattica a Distanza.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con

Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

La sospensione dell'attività didattica non interrompe, per quanto possibile, il processo di inclusione.

## **VALUTAZIONE**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione tengono conto degli elementi sopra esposti:

## GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	Livello raggiunto			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
<b>Partecipazione:</b> partecipa alle attività sincrone (video lezioni, video chat, ecc.) rispettando la netiquette; interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte				
<b>Puntualità e impegno:</b> svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
<b>Resilienza:</b> mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
<b>COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE</b>				
<b>Competenze digitali:</b> acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DaD				
<b>Competenze comunicative:</b> acquisisce capacità e competenze per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD				
<b>Competenze argomentative:</b> giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
<b>Competenze disciplinari</b> (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

Ciascun docente nell'assegnare la valutazione non terrà, quindi, conto solo della competenza disciplinare (ultima voce della griglia) ma anche, e con lo stesso "peso", di tutte le precedenti voci legate alla particolare condizione di emergenza e della inedita e unica modalità di "fare" didattica che è, ora, quella a distanza (DaD). Le valutazioni rilevate e riportate nel Registro elettronico espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

## **COMPITI DEL DOCENTE**

Tutti i docenti sono coinvolti e costituiscono parte attiva nella realizzazione della Didattica a Distanza, attivano il dialogo con le proprie classi considerando che l'operato virtuale non può mai sostituire quella in presenza e tenendo conto delle difficoltà della interazione e del nuovo sistema di comunicazione. In particolare ogni insegnante:

- supporta dal punto di vista non solo didattico, ma anche psicologico ed emotivo ogni studente;
- attiva le attività a distanza che preferisce e in relazione alle competenze in possesso, purché concordate con il Consiglio di Classe;
- riprogetta le attività didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e annota sul Registro Elettronico i compiti assegnati.

Il fisiologico disagio vissuto dagli studenti viene alleviato ed elaborato agendo in progressione attraverso attività di:

- recupero/consolidamento/potenziamento per approfondire e organizzare argomenti già trattati e da trattare;
- suggerimenti in merito alla possibilità di fruire delle molte opportunità presenti nella Rete come lezioni on line, film, video, documentari, servizi
- raccolta delle consegne/attività degli alunni quale materiale funzionale alla documentazione relativa allo svolgimento dell'azione didattica messa in pratica.

## REGOLAMENTO GENERALE

Durante lo svolgimento delle lezioni on-line occorre mantenere un comportamento serio e responsabile analogo a quello adottato a scuola.

È assolutamente vietato consentire l'accesso alla piattaforma a soggetti non autorizzati.

La chat deve essere usata solo ed esclusivamente per finalità didattiche.

Tutti i materiali utilizzati nella video-lezione sono riservati e ad esclusivo uso didattico.

È severamente vietato: utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone; creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi e/o osceni.

È obbligatorio accedere alla piattaforma con la frequenza richiesta dai docenti.

## INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, introduzione di persone non ammesse alla lezione, registrazione delle lezioni e diffusione della stessa. È prevista sanzione disciplinare per tali comportamenti.

La partecipazione da parte degli studenti alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

- Rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via se non è proprio necessario).
- Accendere la webcam: la presenza è importante!
- Silenziare il microfono: usare la chat per comunicare.
- Partecipare: aspettare il proprio turno, riattivare il microfono se autorizzato dal docente.
- Rispettare la privacy: è severamente vietato registrare le lezioni con l'utilizzo di qualsivoglia applicazione interna ed esterna al PC e diffondere

foto e/o registrazioni on line. La riproduzione anche solo parziale del sito e/o dei suoi contenuti con qualsiasi mezzo, tecnica e/o strumento e la successiva diffusione al di fuori dell'ambito scolastico è espressamente vietata.

- Farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato.
- Seguire le lezioni, se possibile, in una stanza isolata dal resto della famiglia.
- Svolgere l'attività didattica dando sempre la possibilità di mostrarsi e/o sentirsi (su richiesta del docente);
- Indossare un abbigliamento adeguato.
- Evitare di collegarsi in movimento e in gruppo (se non autorizzati dai docenti).
- Evitare di pranzare, fare colazione o altro durante la lezione.
- Utilizzare le "finestre" presenti tra le lezioni per fare merenda, pause ecc.

## Progetto Studente Atleta

### PREMESSA:

Come è noto, il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" dall'a.s. 2023/2024 all'a.s. 2027/28. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A, e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

### FINALITÀ E DESTINATARI

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) per ogni Istituto scolastico aderente, i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).

Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, o attraverso altri strumenti individuati dagli Istituti.

Tutte le attività inerenti al Progetto in esame restano in vigore fino alla conclusione degli esiti dell'anno scolastico in cui il progetto è in essere e devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio (articolo 3, comma 3, del decreto n. 43 del 2023).

In riferimento alle assenze: in caso di superamento del limite di assenze previsto dal monte ore annuale le assenze giustificate per motivi sportivi verranno considerate in deroga a quanto previsto dalla legge, fatto restante che lo studente abbia presentato regolare calendario delle attività svolte o giustificativo rilasciato dall'Ente. Lo studente si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione del calendario. Tutto ciò che non verrà documentato sarà trattato come assenza "ordinaria" e pertanto non giustificato secondo dicitura "assenza giustificata per motivi sportivi"

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell' "Allegato 1" della nota Ministeriale relativa al Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43, iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

## **INTEGRAZIONE TRA AZIONI DIDATTICHE E NELL'AMBITO DELLE MISURE DIDATTICHE PERSONALIZZATE**

### **Funzione dei Tutor**

Nell'ambito della dimensione educativa che affianca lo Studente aderente al Progetto in esame, si ribadisce il rilievo fondamentale che assume l'interazione tra la Scuola e gli Organismi sportivi di riferimento (attraverso i rispettivi Tutor scolastico e sportivo) e la Famiglia.

La cooperazione tra i Tutor, oltre che costituire indispensabile raccordo tra le varie componenti educative, valorizza l'esperienza dello Studente accompagnandolo nel processo di crescita nelle relative competenze disciplinari, trasversali e sportive.

Al riguardo, si invitano i Tutor ad individuare assieme, nel caso non sia associato al Progetto un Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), le competenze trasversali sviluppabili nel progetto sperimentale.

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PCTO**

Nell'ambito del Percorso Formativo Personalizzato (PFP) in esame, si inseriscono anche i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO quale ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro), i quali possono comprendere le attività sportive praticate dagli Studenti-atleti ai massimi livelli agonistici, sulla base di un percorso formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente (Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI) che segue il percorso atletico dello studente; pertanto, l'adozione di un'apposita "convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, [...], la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive".

## **Progetto: MOBILITA' STUDENTESCA**

### **PREMESSA**

L'Istituto considera la mobilità studentesca transnazionale, con periodi variabili di soggiorno all'estero fino ad un intero anno scolastico, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo, che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Inoltre è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare la propria possibilità di occupazione.

Nell'azione sinergica tesa alla piena realizzazione di un'azione altamente educativa come l'esperienza della mobilità internazionale, ogni parte gioca un ruolo importante.

Il Consiglio di Classe ha il compito di analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente e dà indicazioni su attività da svolgere durante il soggiorno all'estero. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato.

Lo studente e la famiglia di origine hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

I compagni di classe traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con lo studente in mobilità, in quanto possono sviluppare la pratica linguistica e scoprire

nuove realtà scolastiche e non solo. Inoltre, possono condividere eventuali lavori svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie. Lo studente in mobilità è una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Pertanto, tenendo conto della normativa vigente il Collegio dei Docenti ha deliberato alcuni criteri generali per disciplinare in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure relative a questo ambito didattico in continuo sviluppo.

### **DURATA DEL PERIODO DI MOBILITA' STUDENTESCA**

1. Il periodo di mobilità studentesca internazionale può avere durata da un mese fino a non oltre un intero anno scolastico.
2. Lo studente deve assicurare la frequenza attiva di una scuola, pubblica o privata, nel Paese della mobilità e, al termine del programma, deve fornire documentazione ufficiale relativamente alla frequenza delle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

### **SCELTA DELL'ENTE/DELL'AGENZIA/DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PAESE IN CUI SVOLGERE IL PROGRAMMA DI MOBILITA'**

1. L'organizzazione del soggiorno all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:
  - tramite agenzie specializzate, molte delle quali offrono anche borse di studio in base al reddito e/o alle prestazioni scolastiche;
  - tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati;
  - tramite organizzazione personali;
  - tramite azioni di scambio fra studenti di Paesi diversi, intraprese dalla scuola italiana frequentata.
2. Lo studente può indicare all'atto dell'iscrizione la sua preferenza per un Paese in particolare, oppure comunicare all'organizzazione una rosa di Paesi candidabili. Spesso l'abbinamento viene effettuato poco prima della

partenza. In questo caso, una volta ottenuta la conferma della meta finale, lo studente deve darne comunicazione alla segreteria della scuola italiana.

3. Il tipo di scuola estera scelta deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. Lo studente, una volta abbinato ad una scuola ed affidato ad un tutor locale, sceglierà il piano di studi più affine al suo curriculum, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici.

### **PREPARAZIONE ALL'ESPERIENZA DI MOBILITA': PROCEDURE**

1. L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno. Per ragioni didattiche non è consigliato effettuare questa esperienza durante il terzo anno.
2. Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo: se lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto di far presente le difficoltà
3. di recupero che l'alunno incontrerebbe al suo rientro e può anche esprimere parere negativo. In ogni caso, se lo studente non è promosso alla classe successiva non può frequentare l'anno all'estero.
4. Lo studente deve essere regolarmente iscritto alla classe successiva.
5. Nel corso dell'anno scolastico precedente la partenza (solitamente terzo anno), indicativamente dopo aver partecipato agli incontri organizzati dalle varie associazioni o enti che si occupano di mobilità (presumibilmente nei mesi di ottobre/novembre), lo studente è tenuto a comunicare verbalmente al docente coordinatore di classe o se nominato dal DS, al referente per la mobilità studentesca l'intenzione di frequentare tutto il quarto anno (o un periodo più breve) in un Paese estero.
6. A seguito della comunicazione, la scuola consegna alla famiglia dello studente il modulo per la richiesta scritta di partecipazione al programma di mobilità studentesca.

7. il Coordinatore comunica formalmente al CdC la richiesta di partecipazione dell'alunno al programma di mobilità. Il CdC, sulla base del profitto dello studente e delle attitudini personali emerse durante il percorso di studio, esprime parere positivo, con riserva o, eventualmente, anche negativo
8. Non appena l'alunno riceve dall'organizzazione/associazione/ente o altro la comunicazione ufficiale di conferma di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale, la famiglia provvede ad informare ufficialmente e tempestivamente la scuola italiana.
9. Il Coordinatore oppure il docente tutor individuato dal CdC ha il compito di:
  - acquisire informazioni relativamente alla scuola da frequentare all'estero e ai programmi di studio previsti;
  - tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche;
  - effettuare con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero, possibilmente coinvolgendo anche i compagni;
  - informare lo studente circa la pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione;
  - archiviare e conservare tutti gli scambi di informazioni reciproche.
10. Il Coordinatore invita il CdC ad individuare i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero. Si deve trattare di un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione predisposta per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

11. Il docente fissa un apposito incontro con lo studente e la sua famiglia per:

- firmare il Patto di Corresponsabilità (allegato);
- ricordare i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro.

## **DURANTE IL SOGGIORNO-STUDIO: COMPITI DELLO STUDENTE**

Durante il soggiorno di mobilità all'estero lo studente:

- cerca, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante, di tenersi informato (per es. tramite il registro elettronico) sullo svolgimento della programmazione relativa alle discipline non studiate all'estero, pianificando momenti di studio individuale;
- si tiene regolarmente in contatto con il Coordinatore o con il docente tutor, se individuato dal CdC;
- tiene memoria, attraverso l'uso delle moderne tecnologie (mail, piattaforme condivise ecc.) o in modo tradizionale (diario di bordo, quaderno, **ecc.**), **dell'esperienza in corso.**

## **MOBILITA' STUDENTESCA ANNUALE O RIDOTTA: VERIFICA E VALUTAZIONE**

Al rientro, lo studente:

- consegna il prima possibile alla segreteria didattica la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera (certificato e/o giudizio di frequenza, eventuali certificazioni linguistiche e/o attestati, elenco dei contenuti delle discipline seguite, relazioni dei docenti della scuola estera, valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda ecc.);
- presenta in sintesi il periodo di mobilità, nella modalità ritenuta a lui più confacente. L'esposizione ha luogo di fronte al CdC, in una data precedentemente concordata tra le parti e ha una durata massima di un'ora. In quell'occasione lo studente mostra ai docenti tutti i materiali

utilizzati o prodotti durante il soggiorno (ad es. libri, quaderni, fotocopie, disegni, lavori manuali ovvero files, presentazioni Power Point o altro) e relaziona sull'esperienza di studio all'estero appena conclusa. Esaminati gli esiti di eventuali test o prove scritte e/o orali svolte presso la scuola all'estero, si procede all'effettuazione di un colloquio che può prevedere anche una parte in lingua straniera. Durante l'esposizione il CdC valuta le competenze di PCTO acquisite durante il periodo di mobilità.

## **CREDITO SCOLASTICO**

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe tiene conto:

- del percorso studio del triennio;
- delle valutazioni / dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
- della qualità della esposizione dello studente al CdC.

## **MOBILITA' STUDENTESCA CON RIENTRO ENTRO LA FINE DEL PRIMO TRIMESTRE O AD ANNO SCOLASTICO IN CORSO**

- La procedura rimane invariata nel contenuto rispetto a quanto sopra esposto per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.
- Se la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo studente viene reinserito nella sua classe. Il CdC prende visione del materiale scolastico raccolto e/o prodotto dall'alunno e dopo una ponderata analisi dei punti di forza e di debolezza individua strategie efficaci ed appropriate e programma eventuali attività di recupero (sportelli, potenziamento ecc.) per mettere lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Al termine delle attività di recupero, il CdC può decidere di effettuare prove scritte e/o orali per verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi disciplinari indispensabili al proseguimento dell'anno

scolastico. E' escluso che la scuola sottoponga lo studente ad esami di idoneità, come cita la Nota Ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale"

- Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del quadrimestre di riferimento.

## **RIENTRO ANTICIPATO DI ALUNNI IN MOBILITA' INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**

1.A seguito di situazioni di emergenza particolarmente gravi (guerre, pandemie, catastrofi naturali), potrebbe accadere che gli studenti debbano terminare anticipatamente i loro programmi all'estero, organizzando il proprio rientro. La Nota prot. 843 del 10 aprile 2013 (in particolare il punto "B. Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani") fornisce indicazioni operative finalizzate a risolvere eventuali problematiche, adattandole alla specificità della situazione e al quadro generale delle azioni da attuare in caso di emergenza.

2.Nel momento in cui l'esperienza all'estero viene conclusa anticipatamente, il CdC:

- analizza la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;
- verifica le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, valorizzandone i punti di forza;
- definisce un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il DS, la famiglia e lo studente.

3.Si possono ipotizzare tre casi:

- la scuola straniera interrompe le attività didattiche: l'alunno viene reinserito nella classe di appartenenza, frequenta le lezioni,

eventualmente anche in DAD (Didattica a Distanza), e svolge le attività concordate nel piano di apprendimento individualizzato;

- la scuola straniera prosegue le attività in modalità DAD sino alla conclusione dell'anno scolastico: se lo studente decide di frequentare le lezioni a distanza della scuola straniera, è opportuno che l'alunno sottoscriva con la scuola straniera un accordo sulle modalità di conclusione e valutazione dell'esperienza;
- la scuola straniera di provenienza dichiara concluso l'anno scolastico e rilascia una valutazione finale: il CdC analizza la documentazione e valuta gli elementi per definire le eventuali modalità di recupero degli apprendimenti curricolari, sempre attraverso lo strumento del piano di apprendimento individualizzato, che può anche prevedere la partecipazione alle attività di DAD, se già in corso.

4. Il CdC perviene ad una valutazione e definisce il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (art. 15 del d.lgs. 62 del 2017). Il CdC opera fondando le proprie scelte sul principio dell'individualizzazione.

5. I criteri utilizzati nell'azione di valutazione saranno:

- conoscenze e competenze disciplinari;
- apprendimenti e competenze trasversali e interculturali acquisiti dallo studente durante l'esperienza di mobilità.

## Attività di recupero e sostegno

I docenti, particolarmente attenti alle situazioni di difficoltà, le rilevano già nella parte iniziale dell'anno e predispongono interventi mirati a colmare le carenze individuate. Al termine del primo quadrimestre, in base alle valutazioni, sono attivati interventi di recupero come previsto dalla normativa vigente. Al fine di rendere più incisivo e razionale l'intervento didattico, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di attività che tengano in considerazione i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno e adottino procedimenti il più possibile differenziati e personalizzati. Tali attività saranno strutturate in tipologie diversificate:

- Attività curricolari, cioè durante il normale orario di lezione ed all'interno della classe, attuabili quando non sono state evidenziate lacune particolarmente gravi (pausa didattica, revisione, ripasso e puntualizzazione di argomenti specifici; l'intensificazione di esercitazioni, scolastiche e domestiche, e delle verifiche, scritte e/o orali, relative ai contenuti la cui acquisizione risulti più lenta e faticosa).

## La comunicazione tra scuola e famiglia

La scuola assolve l'impegno di coinvolgere le famiglie degli studenti attraverso l'informazione/comunicazione costante circa;

- l'offerta formativa;
- l'andamento generale degli alunni rispetto ai progressi e alle difficoltà dello studente;
- gli obiettivi, sviluppi ed esiti di progetti particolari ed eventuali innovazioni.

La collaborazione Scuola-Famiglia e l'intesa in termini di ascolto, di rispetto di regole e di assunzioni di impegni e di responsabilità, fanno sì che l'azione educativa sia il più possibile omogenea ed equilibrata e guidi gli adolescenti verso l'autonomia. Per questo il Liceo "Don L. Milani" predispone i seguenti servizi:

il Dirigente scolastico riceve i genitori per appuntamento o in qualunque momento della mattinata può essere raggiunto telefonicamente per questioni urgenti;

- per situazioni di particolare importanza i genitori possono incontrare i vari insegnanti;
- sul sito della scuola sono inseriti gli appuntamenti più importanti;

Gli insegnanti ricevono i genitori in orario prestabilito e su appuntamento.

Il registro elettronico è compilato ed aggiornato dai docenti quotidianamente con valutazioni dettagliate e suggerimenti su eventuali recuperi e potenziamenti.

## **Ampliamento dell'offerta formativa, altre attività e servizi**

### **Servizio di doposcuola e assistenza allo svolgimento dei compiti**

Il servizio di doposcuola è rivolto a tutti coloro che hanno bisogno di un aiuto nello svolgere i compiti pomeridiani assegnati a scuola ed intende, principalmente, rispondere alle esigenze delle famiglie nel gestire al meglio l'attività pomeridiana dei propri figli, in particolare in età adolescenziale.

Esso prevede metodo didattico innovativo, che punta sull'organizzazione personalizzata del tempo dedicato allo studio. L'obiettivo principale è quello di rispondere alle necessità, sempre più sentite dalle famiglie, di seguire i ragazzi nello svolgimento dei compiti pomeridiani, dando loro un supporto valido e specializzato, in modo tale da poter colmare eventuali lacune e supportare nell'organizzazione e nella metodologia di studio più adatta alla loro età.

In questo modo le famiglie, soprattutto le madri, hanno l'opportunità di ottimizzare i tempi e migliorare la qualità del rapporto genitore-figlio, dato che potranno gestire le attività dei figli in modo meno frenetico. Un'équipe di insegnanti specializzati nel campo dell'insegnamento è a disposizione ogni pomeriggio per seguire i ragazzi.

### **Metodologie didattiche applicate: il cronoprogramma**

L'intervento pomeridiano sfrutta la metodologia del cronoprogramma, metodo creato e sperimentato dal Responsabile didattico del Centro su bambini e ragazzi con specifiche difficoltà d'apprendimento. Il cronoprogramma, specificatamente, parte da un'attenta analisi dell'orario scolastico settimanale del soggetto, al fine di organizzare il lavoro per casa in modo sistematico.

La strategia prevede un programma misto: l'allievo lavora di volta in volta sui compiti assegnati a scuola (se al mattino sono state affrontate determinate materie, nell'attività del pomeriggio si affronteranno le stesse, svolgendo i relativi compiti

assegnati) ed approfondisce gli argomenti per il giorno dopo o i successivi, con la possibilità di verificare la propria preparazione.

**Orario: Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 con la presenza di un docente. Possibilità di post-accoglienza fino alle ore 20.00.**

## **ICDL e informatica specializzata**

Le Certificazioni Informatiche sono lo strumento più efficace per lo sviluppo delle competenze degli individui, siano essi utenti o professionisti ICT. Tra le varie qualificazioni su programmi europei offerte da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), Il Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani ha rilevato che la certificazione **ICDL (International Certification of Digital Literacy)**, è quella di maggior interesse sul territorio e continua a dare un contributo fondamentale all'alfabetizzazione informatica del Paese.

Conseguire l'ICDL è utile in ambito lavorativo o scolastico, perché permette di:

- certificare le proprie capacità professionali presso aziende pubbliche e private, a livello nazionale ed internazionale
- avere crediti per pubblici concorsi
- integrare o sostituire esami universitari.

Le certificazioni che vengono conseguite sono:

**ICDL Full Standard** che comprende il superamento di 7 moduli d'esame

- Compute essential
- Online essential
- Word processing
- Spreadsheet
- IT security
- Online collaboration
- Presentation

Particolare attenzione viene dato al modulo IT security che sviluppa in modo approfondito il tema della sicurezza in rete, della protezione dei propri dati personali e delle proprie informazioni aggiornando costantemente gli allievi sui pericoli che possono trovarsi ad affrontare nel loro percorso scolastico e di vita.

### **Icdl Intelligenza Artificiale**

Sviluppa un percorso di acquisizione una comprensione dei concetti chiave e delle potenzialità dell'intelligenza artificiale

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

Definire l'Intelligenza Artificiale e riconoscere le fasi e le tappe del suo sviluppo

- Comprendere come funziona l'IA, compresi i principi chiave su cui si basa
- Definire i termini apprendimento automatico (machine learning), rete neurale (neural network) e apprendimento profondo (deep learning) e le caratteristiche distintive di ciascuno
- Identificare la necessità dell'AI e riconoscere esempi di come l'IA supporta l'estrazione di dati, l'elaborazione del linguaggio naturale e il processo decisionale
- Riconoscere i limiti, le linee guida etiche, l'impatto sociale ed economico, nonché potenzialità e implicazioni dell'IA.

### **ICDL Digital Marketing**

Sviluppa un percorso conoscitivo su tutti gli strumenti digitali che si possono utilizzare per essere presenti nel web sia come persone singole, che come aziende o associazioni e altro.

Verranno affrontati concetti essenziali e le competenze di base di digital marketing, tra cui la creazione di una presenza sul web, l'ottimizzazione dei contenuti per i motori di ricerca (SEO), l'utilizzo di piattaforme di social media, la realizzazione di marketing e pubblicità online attraverso una serie di servizi, così come il monitoraggio e le campagne di miglioramento attraverso l'utilizzo di strumenti di analytics.

## **Servizio di orientamento scolastico e universitario**

Costituisce un valido aiuto agli studenti che hanno delle difficoltà nel riconoscere il percorso di studi più adatto alle proprie esigenze, attitudini, potenzialità e caratteristiche personali, prevenendo episodi di dispersione scolastica. Affianca lo studente sia nelle scelte fondamentali del suo percorso scolastico (scelta della scuola superiore e dell'università), sia nel caso di situazioni critiche. Grazie alla collaborazione con consulenti interni ed esterni (psicologi, pedagogisti, psichiatri, terapeuti) è in grado di supportare lo studente nelle scelte più rilevanti del suo percorso e di seguirlo successivamente nel caso incontri delle difficoltà. Il Liceo, grazie al contatto continuo con gli studenti, ha maturato un'esperienza specifica anche con situazioni di particolare difficoltà (problematiche relazionali, difficoltà con il metodo di studio, crisi di abbandono). Il Liceo può, quindi, impostare un lavoro specifico di counseling e di orientamento sottoponendo ai propri studenti il test "Magellano", fondendo l'esperienza scolastica con quella psico-relazionale. Il confronto continuo con le scuole pubbliche e con i professionisti del settore hanno reso il servizio sempre più efficiente ed efficace.

## **Corso di metodologia di studio**

Molti studenti non producono risultati scolastici soddisfacenti e le cause possono essere le più diverse e personali:

- 1) mancanza di un metodo di studio, ovvero non "sanno studiare"
- 2) assenza di "motivazione" allo studio
- 3) presenza di disturbi di apprendimento come la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.

Il Liceo individua il problema ed aiuta lo studente a superarlo con metodo, organizzazione, supporto tecnico e psicologico prevedendo nel piano di studi 1 ora sett. di Metodo per tutto il biennio.

## Consulenza psicologica e pedagogica

Il Liceo aiuta lo studente e lo sostiene nel suo percorso scolastico e di crescita personale. Per questo motivo cerca sempre una collaborazione con le famiglie degli studenti e gli enti socio-assistenziali e specialisti in campo medico del territorio, perché la crescita scolastica di un ragazzo necessita di un metodo di insegnamento efficace e di supporto psicologico.

Il Centro offre agli studenti e alle loro famiglie:

- uno spazio di ascolto psicologico e di approfondimento di problematiche individuali (scolastiche e non)
- consulenze psicologiche e pedagogiche
- percorsi personalizzati per studenti con DSA o specifiche fragilità
- attività di orientamento scolastico e motivazione all'apprendimento.

## La struttura

L'Istituto è una struttura disposta su tre piani e dispone di una superficie di circa 1000 mq, in un palazzo storico del centro di Udine, con ampi spazi molto luminosi, suddivisi tra segreteria didattica e amministrativa, direzione, uffici, sale riunioni, aule didattiche, sala insegnanti, laboratori di informatica e lingue, aule studio. Vi sono degli spazi dedicati all'attività di doposcuola e alle attività extra scolastiche. Per l'attività motoria l'Istituto ha stipulato una convenzione per l'utilizzo di un palazzetto dello sport situato a poca distanza dalla sede di via Ciconi.

È presente una rete LAN, con diversi switch che ne controllano il traffico. Abbiamo a disposizione una linea internet di velocità 1000 Mbps in fibra ottica che copre l'aula informatica e gli uffici e una rete Wi-fi estesa a tutto l'edificio a beneficio di personale strutturato e allievi che ne facciano richiesta.

Tutti i docenti e allievi sono dotati di IPAD personale che viene utilizzato per lo svolgimento della didattica sia in aula che eventualmente in DAD. I tablet sono gestiti da un software che ne controlla lo stato di buon funzionamento, le applicazioni installate, lo spazio a disposizione e distribuisce in modo autonomo le app didattiche a ogni singolo dispositivo affinché tutti abbiano le medesime caratteristiche.

Sono presenti:

N° 5 Aula didattica 3.0 corredata da banchi modulari e componibili per la didattica singola o collettiva.

Le aule sono dotate di Panel Interattivo con Apple TV per la interazione tra docenti/studenti per lo svolgimento della didattica digitale.

## Sicurezza

Il Liceo Paritario "Don Lorenzo Milan", oltre ad accogliere presso i propri locali il personale dipendente e i collaboratori, destina gli spazi anche all'accoglienza degli studenti e del loro genitori/tutori; il fattore sicurezza, quindi, non incide solamente sull'organico, ma è altresì importante in quanto riguarda da vicino numerose persone che si trovano frequentemente a essere ospitate negli spazi dell'azienda.

La messa in sicurezza degli ambienti, pertanto, non è solo necessità di adempimento normativo, bensì un processo aziendale che manifesta la responsabilità che l'azienda sente nei confronti del proprio personale e dei propri utenti.

Le figure coinvolte nella gestione della sicurezza sono quattro:

- il Rappresentante del servizio prevenzione e protezione
- il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- l'Addetto all'emergenza
- gli addetti al primo soccorso

Il Rappresentante del servizio prevenzione e protezione (RSPP) è il dott. Roberto Ronutti. Egli ha svolto i corsi di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione per datori di lavoro ai sensi del D.M. 16 gennaio 1997 preparandosi in merito ai seguenti temi: quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale; gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende; i rapporti con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; l'informazione e la formazione dei lavoratori; i principali tipi di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza; i dispositivi di protezione individuale; la valutazione dei rischi; la tutela assicurativa, le statistiche e il registro infortuni; la prevenzione sanitaria; appalti, lavoro autonomo e sicurezza; la prevenzione incendi e i piani di emergenza.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e l'Addetto all'emergenza è il Sig. Denis Sorarù (Responsabile ufficio tecnico del Centro). Al fine di ricoprire gli incarichi di RLS e Addetto all'emergenza, la persona in oggetto ha frequentato sia il corso di formazione per Addetti Antincendio (rischio medio) – D.Lgs. 81/2008 art. 37 comma 9, sia il corso (effettuato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 37 comma 9) Rischio incendio medio D.M. 10 marzo 1998 art.7.

Primo soccorso

Nel corso dell'anno 2024, due docenti Arianna Floreanini e Caterina Pinazza hanno frequentato un corso di aggiornamento teorico e pratico presso l'Istituto sostenuto da un medico accreditato secondo il D. Lgs 21/2008

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) viene costantemente aggiornato; sono state esposte, nel luogo di maggiore scorrimento, la planimetria della struttura con indicazioni riguardanti:

- percorsi da seguire in caso di emergenza
- punto di raccolta esterno
- numeri telefonici utili
- nominativi del personale addetto alle emergenze e all'antincendio

Inoltre, i locali sono dotati, come da norma di legge, di cartelli indicanti le uscite di sicurezza e gli ambienti: sulle porte delle aule, della direzione, degli uffici, dei bagni (suddivisi tra bagno ad uso dei docenti, bagno riservato ai disabili, bagno ad uso degli allievi). È stato esposto il divieto d'accesso nei locali adibiti a magazzino.

Il medico competente è il Dr. Vincenzo Allegra, medico chirurgo specialista in medicina del lavoro e malattie del rene, sangue e ricambio.

Il Documento di Valutazione dei Rischi ha per oggetto:

- la visita degli ambienti di lavoro con controllo degli impianti e le strutture per gli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori. Particolare attenzione all'illuminazione artificiale, che risulta idonea per intensità, qualità e distribuzione alla natura del lavoro che viene svolto e al numero degli addetti, nonché alle dotazioni informatiche che sono utilizzate del personale addetto al video terminale.

- Il controllo della cassetta di pronto soccorso, che risulta completa di tutti i presidi sanitari previsti dal D.M. 388/2003.
- Il registro della formazione effettuata del personale.

- L'analisi del ciclo lavorativo: attività di ufficio, utilizzo di video terminale e attrezzature d'ufficio quali fotocopiatrici e stampanti da parte del personale di segreteria, tecnico e docente.
- Il contributo del medico competente alla valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori e al loro contenimento.
- Il protocollo sanitario.
- La scheda dei rischi per la salute distribuiti per mansioni.
- La relazione tecnica sul sopralluogo sanitario e sul protocollo sanitario, eseguita dal medico competente ai sensi dell'art. 25 comma b e comma 1, D.lgs. 81/08 e successive integrazioni e modifiche.

## REGOLAMENTO DISCIPLINARE

*in applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti  
(DPR 24 Giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 Novembre 2007, n. 235)*

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo dei giovani che le sono affidati. Pertanto è compito della scuola adoperarsi per prevenire i comportamenti scorretti degli alunni. Questo regolamento si occupa dei comportamenti degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola, viaggi d'istruzione...), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'eventuale inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di:

- a. far conoscere diritti e doveri degli studenti
- b. sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in campo: conoscenza delle scorrettezze/inadempienze sanzionabili all'interno della Comunità scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili.

Tutte le inosservanze per il mancato rispetto del Regolamento Disciplinare saranno sempre tenute in considerazione dal Consiglio di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento (Griglia per l'attribuzione della valutazione del comportamento: vedi allegato 1).

Al fine di improntare i rapporti scuola-famiglia alla massima trasparenza e collaborazione, i genitori, in ogni momento, possono consultare il Registro elettronico per avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, sui voti, le lezioni, i compiti assegnati e i provvedimenti disciplinari.

## **ART. 1: PRINCIPI GENERALI**

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

## **ART. 2: DIRITTI DEGLI STUDENTI**

1. L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:
- l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
  - la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
  - un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
  - la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
  - una valutazione trasparente e tempestiva;
  - iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.

## **ART. 3: DOVERI DEGLI STUDENTI**

1. Gli studenti sono tenuti a:

- presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
- rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze;
- svolgere i compiti scritti e orali assegnati ed impegnarsi nello studio;
- prestare l'attenzione necessaria e richiesta all'attività didattica programmata; - essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti;
- utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui;
- avere cura dell'ambiente scolastico;
- avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile;
- non compiere atti che offendono la morale e la civile convivenza e turbano la vita della comunità scolastica;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare.

#### **ART. 4 : SANZIONI DISCIPLINARI**

1. Le tipologie di sanzioni disciplinari applicabili agli studenti sono:

- a) richiamo verbale da parte dei docenti o del Coordinatore di classe;
- b) annotazione sul registro di classe da parte dei docenti;
- c) nota disciplinare sul registro di classe da parte dei docenti;
- d) comunicazione alla famiglia da parte del docente o del Coordinatore del c.d.c.;
- e) convocazione dei genitori da parte del D.S. o del Coordinatore del c.d.c.;

## **ART. 5: PUNTUALITÀ E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI RITARDI**

1. La puntualità costituisce una forma di rispetto fondamentale per ogni comunità.

Pertanto:

- a. Lo studente che arriva dopo il suono della campana viene ammesso in classe con annotazione del ritardo e dell'ora effettiva d'ingresso sul registro di classe e sul registro elettronico. Qualora il ritardo superi i 20 minuti l'alunno viene ammesso in aula, ma si considera presente dalla seconda ora.
- b. Nei casi in cui si verificano frequenti ritardi, giustificati o no da riferite cause di forza maggiore, che possono incidere sul rendimento scolastico o che fanno sorgere dubbi sulle cause degli stessi, il coordinatore, provvederà ad avvisare telefonicamente e/o in forma scritta le famiglie.
- c. I docenti segnaleranno periodicamente al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni che compiono ritardi sistematici.

### 2. Sanzioni

I ritardi frequenti saranno sanzionati con la comunicazione alla famiglia e influiranno sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

## **ART. 6 : FREQUENTI USCITE ANTICIPATE**

1. Gli alunni potranno uscire prima della fine delle attività didattiche in caso di malessere, per seri motivi familiari o per sottoporsi a visite mediche programmate e coincidenti con l'orario delle attività didattiche, presa richiesta su registro elettronico.

2. L'uscita anticipata dall'istituto sarà annotata sul registro di classe dal docente presente in classe.

La frequente uscita anticipata sarà sanzionata con l'annotazione sul registro di classe e la comunicazione scritta alla famiglia, per invitare la stessa a far frequentare il proprio figlio in maniera costante.

## **ART. 7 : CARENTI IMPEGNI DI STUDIO**

1. Le/gli alunne/i sono tenuti ad annotare i compiti, ad eseguire e portare a termine regolarmente il lavoro domestico assegnato dai docenti, ad avere cura e a non dimenticare il materiale scolastico e le attrezzature occorrenti per lo svolgimento delle attività.

2. Gli studenti sono tenuti a presentarsi nei giorni fissati dai docenti per le interrogazioni e i compiti in classe. In caso di assenza senza una valida giustificazione o senza preavviso, i docenti possono decidere, a propria discrezione, di non consentire il recupero della prova o di ricorrere ad una prova suppletiva che, tuttavia, sarà valutata applicando criteri più rigidi rispetto a quelli utilizzati per la valutazione degli gli/le alunni/e presenti.

### **Sanzioni**

Le abituali mancanze di cui sopra verranno sanzionate secondo il livello di gravità e reiterazione mediante: richiamo orale, annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia, convocazione a scuola di un genitore o di chi ne fa le veci.

## **ART. 8 : DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA SERENITÀ**

1. Le/gli alunne/i durante lo svolgimento delle lezioni, sono tenuti ad assumere un comportamento corretto:

- evitare di disturbare ed interrompere il lavoro in classe, ripetutamente e per futili motivi, impedendo al docente di svolgere l'attività didattica e ai compagni di seguire con attenzione. Il disturbo intenzionale è paragonabile ad un'azione di pressione psicologica che limita la libertà personale. Chiunque, con il proprio comportamento, impedisca agli altri di fruire appieno del diritto allo studio e lo privi della serenità

necessaria al soddisfacimento di questo fondamentale diritto, si rende responsabile di “interruzione di pubblico servizio essenziale”;

- evitare di rendersi protagonisti di interventi inopportuni (giocare, chiacchierare, ridere, lanciare oggetti, ...) durante le attività didattiche;

- evitare di spostarsi o uscire dall’aula senza motivo o autorizzazione.

## 2. Sanzioni

Le mancanze di cui sopra verranno sanzionate secondo il livello di gravità e reiterazione mediante richiamo orale, annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia, convocazione a scuola di un genitore o di chi ne fa le veci.

### **ART. 9: USO SCORRETTO DEL TEMPO DELLA PAUSA**

1. La pausa per la consumazione della merenda sarà fruita, da alunne ed alunni, dalle 10.50 alle 11.05. Le alunne e gli alunni dovranno ricordare che:

- durante tale periodo di tempo potranno “riposarsi” e “comunicare” serenamente e compostamente, con i propri compagni e con i docenti senza mai eccedere o mancare di rispetto a nessuno e senza imbrattare l’aula o i corridoi o i locali predisposti per la ricreazione;

- al termine dell’intervallo dovranno rientrare in classe senza ritardi.

## 2. Sanzioni

Gli alunni/e che al termine dell’intervallo rientrano in classe in ritardo saranno sanzionati mediante annotazione sul registro di classe.

Eventuali atteggiamenti generalizzati giudicati “poco rispettosi” o “inadeguati” dal docente presente verranno sanzionati mediante richiami verbali. Nei casi più gravi, quando è compromessa la sicurezza

fisica e psicologica degli alunni e dei docenti, i responsabili sono puniti con nota sul registro di classe e convocazione dei genitori.

#### **ART. 10: USO SCORRETTO O NON AUTORIZZATO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE (LABORATORI, AULE SPECIALI, PALESTRA, ECC.)**

Le/Gli alunne/i:

1. sono tenuti a utilizzare in modo corretto le attrezzature didattiche della scuola (laboratori, aule speciali, palestra, ecc.);

2. hanno l'obbligo di non accedere alle aule ordinarie momentaneamente chiuse, ai laboratori e agli altri locali della scuola da soli e/o senza una precisa autorizzazione del docente;

3. Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo verranno decise di volta in volta dai docenti e dal dirigente scolastico secondo la valutazione di gravità. In particolare verranno sanzionate con nota sul registro di classe e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

#### **ART. 11: RELAZIONE CON IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

1. Gli/le alunni/e sono tenuti/e ad assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola:

2. Non rivolgeranno ad essi espressioni irrispettose o minacciose; non useranno mai violenza fisica.

3. La classe in segno di saluto e rispetto, si leverà in piedi in caso di visita del direttore. o di altra autorità.

4. Sono vietati i festeggiamenti non autorizzati e disciplinati dal Coordinatore delle AA DD.

## 5. Sanzioni

Le mancanze di rispetto nei confronti del personale della scuola vengono sanzionate secondo il livello di gravità mediante:

- rimprovero verbale da parte del docente di classe e/o dal Coordinatore delle AA DD;

- annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia; - incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

## **ART. 12: ABBIGLIAMENTO NON CONSONO AL CONTESTO SCOLASTICO**

### 1. Le/Gli alunne/i:

a) devono avere cura dell'igiene della propria persona, quale forma di rispetto per sé e per gli altri;

b) devono avere un abbigliamento sempre dignitoso ed adatto all'ambiente scolastico. In particolare, vanno evitate eccessive nudità che non si addicono al contesto scolastico. Pertanto sono da ritenere non consoni allo stile della scuola abbigliamento quali: pantaloni eccessivamente strappati, pantaloni corti, bermuda, gonne corte, canottiere, maglie corte, top scollati, abbigliamento da spiaggia in genere e qualsiasi abito che riveli biancheria intima.

### 2. Sanzioni

Le mancanze di cui sopra verranno sanzionate mediante rimprovero verbale da parte del docente di classe e/o dalla Coordinatrice delle AA.DD..

## **ART. 13: REGOLAMENTAZIONE DEI COMPORTAMENTI DELLE/DEGLI ALUNNE/I DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA**

### 1. Comportamenti da tenere nel cortile della scuola

All'interno del cortile della scuola gli/le alunni/e:

a. possono passeggiare nel cortile in modo composto ed utilizzare il tempo che precede il suono della campanella d'ingresso per socializzare in modo positivo con i/le compagni/e della propria e delle altrui classi;

b. non devono assumere atteggiamenti di prevaricazione, di cattivo gusto o violenti che possano arrecare un danno ambientale, fisico o psicologico ai compagni. Se ciò dovesse verificarsi, gli alunni devono denunciare al Coordinatore scolastico, personalmente o tramite i rispettivi genitori, fatti ed episodi, che possano risultare forme di bullismo o, in ogni caso, atti finalizzati a limitare la serenità e la libertà personale propria o di altri compagni;

c. in caso di pericolo o in presenza di estranei alla scuola che agiscano in modo da arrecare danno o costituire minaccia agli alunni, si recano all'interno dell'edificio scolastico per chiedere aiuto al personale della scuola;

2. Comportamenti da tenere durante le uscite:

a. durante il viaggio è possibile utilizzare in modo lecito strumenti tecnologici (PSP, smartphone, altro), comunicare con i genitori, produrre video e foto relativi al contesto dell'esperienza in atto, nel rispetto di quanto previsto all'art. 23;

b. gli alunni sono tenuti a partecipare con attenzione seguendo con interesse le spiegazioni delle guide e degli insegnanti;

c. durante la visita ai musei o monumenti, e le rappresentazioni teatrali o cinematografiche gli alunni devono tenere un comportamento rispettoso verso i compagni, gli insegnanti e le figure contestuali con cui interagiscono, nonché verso l'ambiente;

d. gli spostamenti da un luogo all'altro devono avvenire con ordine secondo le indicazioni del docente.

### 3. Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo verranno decise di volta in volta dai docenti e dal dirigente scolastico secondo la valutazione di gravità. In particolare le mancanze di cui sopra verranno sanzionate con:

- annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia
- esclusione dalle uscite extrascolastiche

## **ART. 14: MANCATO RISPETTO E/O DANNEGGIAMENTO DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE**

### 1. Le/gli alunne/i:

a. sono tenuti a rispettare e a non danneggiare gli arredi, i muri, le aule, i laboratori e i servizi igienici; b. sono tenuti a rispettare e a non danneggiare tutti i sussidi e le attrezzature della scuola.

### 2. Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo verranno decise di volta in volta dai docenti e dal Coordinatore delle AA DD secondo la valutazione di gravità. In particolare verranno sanzionate con:

- rimprovero verbale e annotazione sul registro di classe;
- comunicazione scritta alla famiglia e invito a provvedere alla riparazione o sostituzione dell'oggetto o della struttura danneggiati;
- sospensione da 1 a 3 giorni in caso di ostinazione e refrattarietà al rispetto delle regole. La sospensione dalle lezioni sarà prevista anche nel caso in cui siano state disegnate immagini oscene o se siano state scritte parole offensive della dignità della persona.

## **ART. 15: USO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BIBITE & SNACK**

1. Le/gli alunne/i sono tenuti a rispettare, a non danneggiare i distributori automatici di bevande e snack e ad utilizzarli solo prima di entrare in classe, durante l'intervallo o al termine delle lezioni. Solo in caso di assoluta grave necessità e/o malore possono delegare il collaboratore scolastico a prendere per proprio conto qualcosa.

### **2. Sanzioni**

Le violazioni delle prescrizioni contenute nel presente articolo verranno sanzionate con:

- rimprovero verbale e annotazione sul registro di classe;
- comunicazione scritta alla famiglia.

## **ART. 16: USO DEL TELEFONO CELLULARE O DI ALTRE APPARECCHIATURE**

### **1. Le/gli alunne/i:**

a. non devono usare a scuola telefoni "cellulari" o altra apparecchiatura atta a riprendere suoni e/o immagini.

b. sono tenuti all'inizio delle lezioni a depositare il proprio cellulare nel contenitore-tasca appeso alla parete. Al termine delle lezioni gli alunni riprenderanno il proprio cellulare.

### **3. Sanzioni**

Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare durante l'attività didattica in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza, o durante la ricreazione del mattino il docente provvederà al ritiro immediato del cellulare, che verrà custodito in

Presidenza e riconsegnato al termine delle lezioni. Il coordinatore provvederà all'inserimento di una nota disciplinare.

## **ART. 17: DIVIETO DI FUMO**

1. Poiché una legge dello Stato sanziona l'abitudine al fumo negli ambienti comunitari, si ribadisce il divieto assoluto di fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico. Contro chiunque trasgredisca si provvederà ad irrogare le sanzioni disciplinari e/o previste dalla legge.

### 2. Sanzioni

L'inosservanza al presente divieto comporta:

- annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia;
- irrogazione delle sanzioni previste dalla legge in caso di reiterazione e refrattarietà al rispetto del presente divieto.

## **ART. 18: OFFESE VERBALI O GESTUALI NEI CONFRONTI DI DOCENTI**

### 1. Gli/le alunni/e

a. sono tenuti/e ad assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti dei docenti;

b. non rivolgeranno ad essi espressioni irrispettose o minacciose o gesti irrispettosi;

c. non useranno mai violenza fisica;

d. si leveranno in piedi al momento del cambio del docente, in segno di saluto e rispetto.

### 2. Sanzioni

Le mancanze di rispetto nei confronti dei docenti vengono sanzionate con:

- annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia;
- sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.

## **ART. 19: COMPORTAMENTI CONTRARI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA**

### 1. Gli/le alunni/e

- a. sono tenuti/e ad osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni relative alla sicurezza illustrate dai docenti di classe;
- b. sono tenuti/e ad osservare diligentemente le norme di comportamento durante la simulazione di abbandono edificio.

### 2. Sanzioni

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta:

- annotazione sul registro di classe;
- incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

## **ART. 20: VIOLAZIONE VERBALE, INTIMIDAZIONE O PRESSIONE PSICOLOGICA**

### 1. Gli/le alunni/e

- a. sono tenuti/e ad assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari;
- b. non rivolgeranno ad essi espressioni irrispettose o minacciose, gesti irrispettosi; c. non rivolgeranno ad essi intimidazioni o pressioni psicologiche;

### 2. Sanzioni

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta:

- nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia;
- incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento;
- sospensione da 1 a 3 giorni.

## **ART. 21: VIOLAZIONE FISICA**

1. Gli/le alunni/e

a. sono tenuti/e ad assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari;

b. non useranno mai verso di essi violenza fisica come forma di prevaricazione intenzionale.

2. Sanzioni

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta sospensione da 6 a 10 giorni, immediata comunicazione alla famiglia.

## **ART. 22: MOLESTIE O PRESSIONI PSICOLOGICHE OFFENSIVE PER LA DIGNITÀ E LA LIBERTÀ' DELLA PERSONA**

1. Gli/le alunni/e:

a. sono tenuti/e a rispettare il diritto di tutte le persone ad essere trattate con dignità e rispetto;

b. si asterranno da ogni tipo di molestie e pressioni psicologiche che possano colpire una persona e renderla vittima di soprusi ed eviteranno comportamenti che possano emarginarla con la conseguenza di turbarne gravemente l'equilibrio psichico, condizionandone la fiducia in se stessa e la capacità di studio;

c. si asterranno da ogni comportamento sgradevole, anche a connotazione sessuale, offensivo per la dignità e la libertà dell'essere umano.

## 2. Sanzioni

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta sospensione da 6 a 10 giorni, immediata comunicazione alla famiglia.

### **ART. 23: VIOLAZIONE DELLA PRIVACY**

per ripresa e diffusione non autorizzate di immagini, informazioni varie e per uso di oggetti, di corrispondenza e di tutto ciò che attiene alla sfera privata

#### 1. Gli/le alunni/e

a. sono tenuti/e a rispettare la privacy di tutto il personale della scuola:

b. sono tenuti/e a rispettare la privacy dei compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari;

c. non violeranno la privacy mediante: ripresa non autorizzata di immagini fisse o video, maneggiando oggetti non propri o rovistando negli zaini, nelle tasche, ecc. , leggendo la corrispondenza e tutto ciò che attiene alla sfera privata.

## 2. Sanzioni

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta:

- annotazione sul registro di classe, ritiro dell'apparecchiatura e comunicazione alla famiglia;

- custodia dell'apparecchiatura e riconsegna alla famiglia mediante comunicazione da parte del docente;

- incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento in caso di atti ripetuti;
- sospensione da 1 a 6 giorni per violazioni che hanno implicato la ripresa fraudolenta di immagini.

## Allegato 1: TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<b>VOTO 10</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· partecipa al dialogo educativo in maniera attiva, propositiva e proficua per tutta la classe;</li> <li>· assolve in modo ineccepibile ai suoi impegni di studio e dà, inoltre, il proprio apporto costruttivo nelle attività extracurricolari o integrative proposte dalla scuola</li> <li>· esprime al meglio le proprie capacità relazionali all'interno della classe e si dimostra sensibile alle problematiche dei compagni in favore dei quali si prodiga generosamente</li> <li>· adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in piena conformità con il Regolamento disciplinare di Istituto e con i principi enunciati nel patto di corresponsabilità educativa;</li> <li>· frequenta con lodevole puntualità e regolarità le lezioni.</li> </ul>
<b>VOTO 9</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· partecipa al dialogo educativo in maniera attiva e propositiva;</li> <li>· assolve in modo puntuale ai suoi impegni di studio e partecipa a qualche attività integrativa proposta dalla scuola;</li> <li>· ha buone capacità relazionali all'interno della classe ed è sensibile alle necessità dei compagni;</li> <li>· adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in linea con il Regolamento disciplinare d'Istituto e il patto di corresponsabilità;</li> <li>· frequenta con puntualità e regolarità le lezioni.</li> </ul>
<b>VOTO 8</b>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· partecipa al dialogo educativo, anche se con qualche distrazione;</li> <li>· assolve in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio;</li> <li>· il suo comportamento, nonostante qualche impuntura, può definirsi rispettoso nei confronti di persone e cose, secondo le indicazioni fondamentali del Regolamento disciplinare di Istituto e il Patto di corresponsabilità;</li> <li>· non è di attiva socializzazione all'interno della classe, ma si dimostra, comunque, rispettoso degli altri;</li> <li>· la sua frequenza scolastica è nel complesso, regolare.</li> </ul>

<p><b>VOTO 7</b></p>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· partecipa al dialogo educativo solo se stimolato;</li> <li>· non assolve sempre in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio individuale</li> <li>· il suo comportamento, non sempre in linea con i principi del Regolamento disciplinare di Istituto e con quelli del Patto di Corresponsabilità, ha richiesto qualche richiamo verbale;</li> <li>· il suo modo di rapportarsi con gli altri risulta, a volte, distraente e/o di disturbo</li> <li>· la sua frequenza scolastica non è sempre puntuale e regolare, così come il rispetto delle scadenze.</li> </ul>
<p><b>VOTO 6</b></p>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ha un atteggiamento passivo nei confronti del dialogo educativo, ma non di disturbo</li> <li>· assolve in modo appena sufficiente ai suoi impegni di studio individuale</li> <li>· il suo comportamento non è sempre rispettoso nei confronti di persone e cose e, qualche volta, non conforme al Regolamento disciplinare d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità; infatti ciò ha determinato alcune annotazioni e alcuni richiami sul giornale di classe.</li> <li>· il suo modo di socializzare è disordinato e costituisce, a volte, causa di rallentamento nello sviluppo del lavoro di classe.</li> <li>· la sua frequenza scolastica non è regolare e spesso non rispettosa delle scadenze.</li> </ul>
<p><b>VOTO 5</b></p>	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ha un atteggiamento disinteressato nei confronti del dialogo educativo ed è molto spesso motivo di disturbo</li> <li>· non assolve, se non sporadicamente o occasionalmente, ai suoi impegni di studio individuale,</li> <li>· il suo comportamento, troppo spesso irrispettoso nei confronti di persone e cose, spesso non conforme al Regolamento Disciplinare di Istituto e ai principi sotto firmati nel Patto di Corresponsabilità Educativa, è stato all'origine di molti richiami verbali, di numerose note disciplinari che hanno portato a provvedimenti disciplinari e a sospensioni dalle lezioni;</li> <li>· il suo modo di socializzare è scomposto ed è causa di rallentamento e anche di gravi ritardi nello svolgimento del lavoro di classe,</li> <li>· la frequenza scolastica risulta molto irregolare con assenze, spesso, in corrispondenza delle verifiche.</li> </ul>

RIFORMA VOTO IN CONDOTTA: DDL Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024).

La riforma del voto in condotta cambia dal 2025 con il DDL Valditara, pubblicato in Gazzetta Ufficiale

Con la pubblicazioni in Gazzetta Ufficiale del DDL Valditara prende definitivamente il via la riforma sul voto in condotta.

Il decreto introduce significative modifiche al sistema di valutazione del comportamento degli studenti e mira a rafforzare a disciplina scolastica, sia nelle scuole medie che superiori:

- COSA PREVEDE LA RIFORMA SUL VOTO IN CONDOTTA
- VOTO IN CONDOTTA INFERIORE A 6
- VOTO IN CONDOTTA PARI A 6
- DISCIPLINA SULLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI
- SANZIONI IN CASO DI DANNI
- PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA

## COSA PREVEDE LA RIFORMA SUL VOTO IN CONDOTTA

La riforma voluta dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, prevede che, nelle scuole medie e superiori, torni a essere importante il voto in condotta. Inoltre, la normativa stabilisce anche diverse novità sulla valutazione degli studenti e sulla tutela del personale scolastico.

Il testo del DDL 1830 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché

di indirizzi scolastici differenziati" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 ottobre 2024 (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024).

- VOTO IN CONDOTTA INFERIORE A 6

Secondo la riforma, gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado (scuola media e scuole superiori) con un voto di condotta inferiore a 6 su 10 saranno automaticamente bocciati.

Ciò implica che non potranno accedere alla classe successiva né sostenere l'esame di Stato, indipendentemente dai risultati ottenuti nelle altre materie.

Inoltre, nelle scuole secondarie, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi, mentre nelle scuole elementari continuerà ad utilizzare giudizi sintetici, come "ottimo" o "sufficiente", a partire dall'anno scolastico 2024-2025.

- VOTO IN CONDOTTA PARI A 6

Nella scuola superiore, gli studenti che ottengono un voto di 6 in condotta si trovano di fronte a un debito formativo, il quale deve essere recuperato per poter progredire alla classe successiva o sostenere l'esame di Stato. Questo debito comporta la necessità di redigere un elaborato critico che affronti temi di cittadinanza attiva e solidale.

L'elaborato dovrà essere presentato e discusso durante il colloquio d'esame di riparazione. Il superamento del colloquio determinerà la promozione o la bocciatura. Questa misura non solo mira a incentivare un comportamento adeguato, ma anche a sensibilizzare gli studenti su questioni importanti per la loro crescita personale e sociale. In questo modo, la scuola non si limita a valutare il rendimento accademico, ma si impegna anche a formare cittadini consapevoli e responsabili.

- DISCIPLINA SULLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per ottenere il massimo dei crediti scolastici, gli studenti devono conseguire un voto di comportamento pari o superiore a 9.

Questa valutazione è fondamentale, poiché influisce significativamente sul rendimento complessivo degli studenti.

## SANZIONI IN CASO DI DANNI

La riforma, in materia di tutela dell'autorevolezza e decoro delle istituzioni e del personale scolastico, prevede l'arrivo di nuove sanzioni. Nel dettaglio, il testo del DDL stabilisce che, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da 500 euro a 10.000 euro a titolo di riparazione pecuniaria in presenza di una sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni. La sanzione deve essere erogata in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

## PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA

La riforma scolastica introduce una visione innovativa per la gestione delle misure disciplinari, collegando le sanzioni a percorsi educativi e di cittadinanza attiva. Quando uno studente viene sospeso per comportamenti inadeguati, la scuola non si limita più all'allontanamento, ma prevede attività di riflessione e responsabilizzazione. Nel dettaglio:

- i provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola per un massimo di 2 giorni (sospensione) devono includere la partecipazione ad attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno portato al provvedimento. Nel caso di allontanamenti superiori a 2 giorni, sarà invece previsto lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche;
- l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6, con la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, deve essere applicata anche in caso di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, comprese le violazioni previste dal regolamento di istituto;

- l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6 nelle valutazioni periodiche comporta la partecipazione ad attività di approfondimento su temi di cittadinanza attiva e solidale.